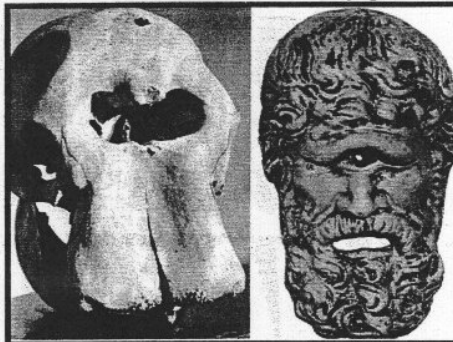
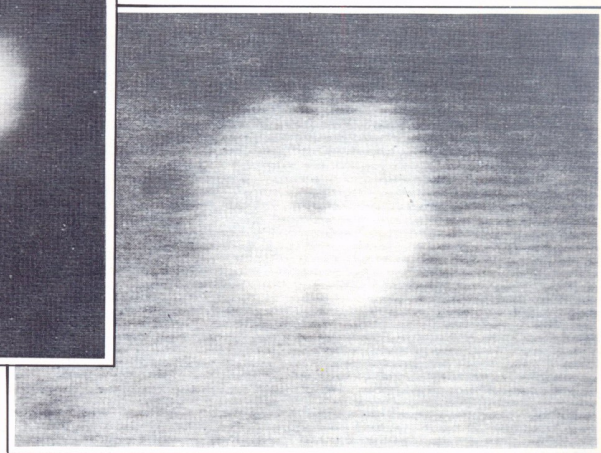
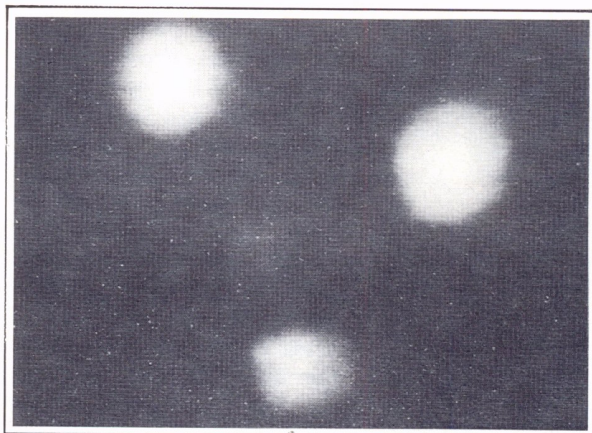
I CICLOPI SONO ESISTITI, MA ERANO ALIENI!

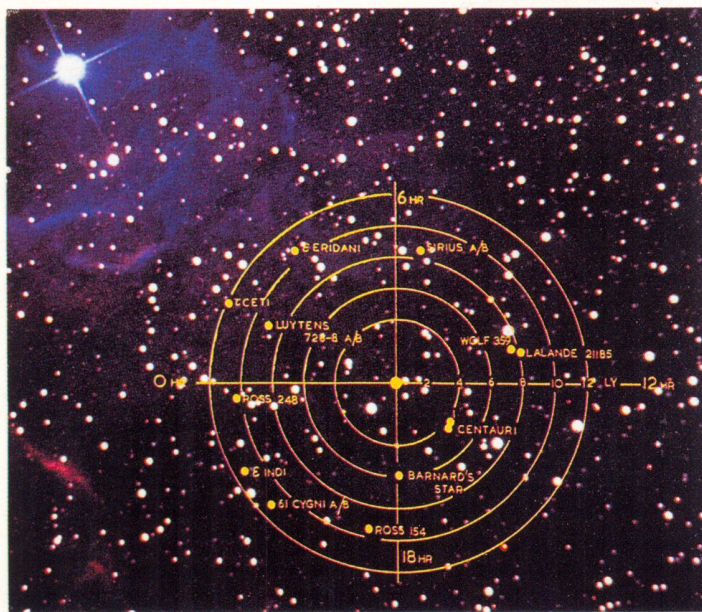
Catania - Un gruppo di studiosi e archeologi siciliani sono giunti ad una sorprendente conclusione

Ormai è chiaro: l'essere riprodotto in una scultura venuta alla luce dopo un'eruzione dell'Etna rappresenta chiaramente una creatura extraterrestre con un occhio solo (probabilmente una telecamera). La colata lavica ha prodotto una spaccatura che, dopo il raffreddamento, ha riportato alla luce un frammento di roccia con l'incisione di almeno tremila anni fa!

Due confuse immagini relative a recenti e ripetuti avvistamenti di UFO in Belgio nel corso del 1990: la prima è la foto di un "triangolo di luci", la forma prevalentemente assunta dagli UFO belgi, la seconda è un fotogramma di un filmato amatoriale. Non si tratta però di astronavi aliene, come è stato riportato da cronisti amanti dei titoli a sensazione, bensì del pianeta Giove maldestramente ripreso con uno zoom autofocus e delle luci di posizione di un aereo. La spiegazione, in questo caso, è venuta da ufologi seri, che si sforzano di analizzare senza pregiudizi i dati a disposizione. Le due foto sono state pubblicate dalla rivista UFO del C.I.S.U. di Torino.

E SE E.T. NON ESISTESSE?

"Se da qualche parte esistono, perché non sono ancora giunti qui da noi?" si chiedeva il grande fisico italiano Enrico Fermi a proposito di altre civiltà intelligenti che potrebbero popolare la nostra Galassia.

PERCHÉ non ci fanno visita? Perché non vediamo le loro astronavi scorrazzare da un pianeta all'altro del Sistema Solare? Perché non v'è traccia di loro basi sulla Luna o su Marte?
Quando Fermi si poneva tali quesiti, cinquant'anni fa, ancora non era scoppiata la mania degli UFO, altrimenti sarebbe stato sommerso da un coro di "Sì, ci sono e noi li abbiamo visti", accompagnato dai lamenti e dalle contumelie che gli ufologi più ottusi sono soliti rivolgere agli scienziati, rei — secondo loro — di nascondere l'evidenza perché accecati dal pregiudizio. In realtà, le migliaia di segnalazioni relative ad avvistamenti di astronavi aliene o addirittura a contatti fisici con astronauti E.T. trovano sempre spiegazioni assai più prosaiche, come inusuali fenomeni di luminescenza atmosferica, aerei di linea, satelliti artificiali, palloni stratosferici, fenomeni astronomici tutt'altro che straordinari ecc. Dunque la domanda di Fermi resta valida ed attuale; e soprattutto non è così ingenua come sembra.

Dieci a mezzanotte

La nostra specie intelligente è comparsa sulla Terra solo da pochi milioni di anni: è un tempo lungo se comparato agli standard cui siamo abituati, ma in termini astronomici è un battito di ciglia.
Basti pensare al fatto che l'Universo è vecchio di ben 18 mila milioni di anni. Immaginiamo allora di comprimere la sua storia entro un anno terrestre e supponiamo che l'era presente coincida con la mezzanotte del 31 dicembre, mentre l'atto di nascita del Cosmo si sia prodotto con il Big Bang il primo gennaio. In questo calendario il Sole e la Terra esistono dagli inizi di ottobre e le prime specie di ominidi compaiono nelle savane della Tanzania intorno alle 22h del 31 dicembre. La nostra preistoria di uomini si sviluppa tutta entro queste due brevissime ore che ci separano dal nuovo Capodanno.
Alle 23h 10m cominciammo a costruire utensili di pietra, ma solo alle 23h 54m apprendemmo l'uso del fuoco. L'uomo moderno comparve alle 23h 58m 50s; i primi lavori agricoli furono intrapresi a 16 secondi dalla mezzanotte; le piramidi sorsero a 9 secondi; Colombo scoprì l'America quando mancava meno di 1 secondo e il volo di Gagarin precedette di soli 5 centesimi di secondo quello del tradizionale tappo di spumante, cioè l'oggi.
La storia dell'astronautica si consuma dentro una sola generazione, eppure in questi 0,05 secondi abbiamo conquistato la Luna. Fra altrettanto appoggeremo il piede sulla superficie di Marte. Poiché le nostre capacità tecnologiche stanno crescendo a ritmi vertiginosi, in modo molto più che proporzionale allo scorrere del tempo, è facile prevedere che entro il prossimo secondo saremo padroni del Sistema Solare.
Poi probabilmente ci avventureremo fra le stelle, cercando nuovi mondi da colonizzare, esportando in altri angoli della Galassia le nostre genti, forti dell'intelligenza e dell'abilità tecnica acquisita. E se verremo in contatto con altri esseri intelligenti dialogheremo con loro, avidi di

ASTRONOMIA N 1

Le stelle più vicine, qui mostrate alle giuste distanze (i cerchi distano tra loro 2 anni luce) e nelle giuste direzioni rispetto al Sole (al centro), saranno le prime tappe dell'espansione dell'uomo nella Via Lattea (tavola ripresa da l'astronomia n. 47). Ma sono possibili i viaggi interstellari? E se lo sono, perché altri esseri intelligenti non sono sinora giunti fino a noi?

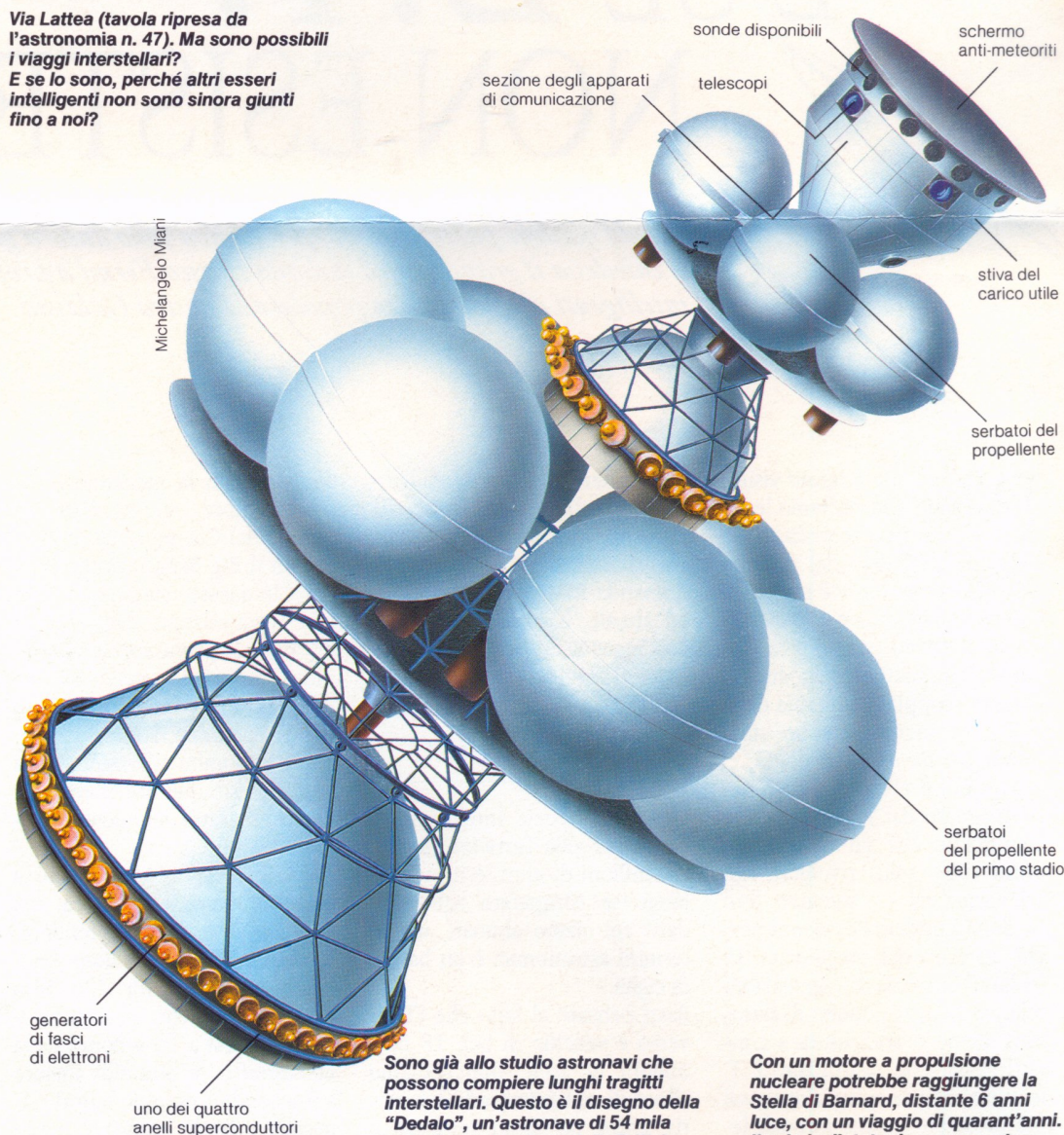
conoscere la loro civiltà, le loro conquiste in ogni campo.

Viaggi fra le stelle

Quando avverrà tutto questo? Forse solo fra un paio di minuti sul nostro calendario fittizio. E quanto impiegheremo a colonizzare l'intera Galassia? Una settimana? Largheggiamo pure: diciamo venti giorni (fuor di metafora: un miliardo di anni). Viene da qui il senso tutt'altro che banale della domanda di Fermi.
Se una civiltà intelligente come la nostra impiega al più un miliardo d'anni per espandersi in tutto il sistema stellare galattico e, visto che il Sole non è una delle stelle primogenite della Via Lattea, chissà quante sono le stelle che hanno già partorito in passato delle specie intelligenti con una spiccata tendenza alle migrazioni interstellari. Questi nostri fratelli cosmici potrebbero aver iniziato l'espansione dal loro pianeta miliardi di anni fa e avrebbero avuto tutto il tempo di giungere anche da noi. Invece non ce n'è traccia, né qui né sulle stelle vicine.

Evidentemente c'è qualcosa che non funziona nel nostro ragionamento. Forse i viaggi interstellari non sono così facili come li abbiamo immaginati. O forse le civiltà evolute, sviluppando armamenti sempre più distruttivi a fini di conquista, finiscono con lo scatenare conflitti sul proprio pianeta che azzerano il progresso e magari cancellano la specie stessa. Oppure si beano del raffinato benessere raggiunto grazie alle conquiste tecniche e non nutrono ambizioni espansive. Oppure ancora, anche le specie intelligenti e tecnologiche compiono il loro ciclo evolutivo in tempi relativamente brevi e poi si estinguono come è già successo per tante famiglie di insetti, rettili, dinosauri nella storia del nostro pianeta.
In alternativa bisogna concludere che non esistono intelligenze E.T. e che noi siamo i soli esseri razionali ed evoluti della Galassia. Questa conclusione è sostenuta da una scuola di pensiero che propugna il cosiddetto "Principio Antropico", ma viene contrastata dalla maggioranza degli astronomi che vi ravvisano la tentazione di porre l'Uomo al centro dell'Universo.
L'argomento esposto non è certo facile da smontare, ma la speranza di incontrare un giorno esseri simili a noi e di poterci confrontare con essi per dare un senso più compiuto al nostro esistere è ancora più forte. *(C.L.)*

sonde disponibili
schermo anti-meteoriti
sezione degli apparati di comunicazione
telescopi
stiva del carico utile
serbatoi del propellente
serbatoi del propellente del primo stadio
generatori di fasci di elettroni
uno dei quattro anelli superconduttori

Michelangelo Miani

Sono già allo studio astronavi che possono compiere lunghi tragitti interstellari. Questo è il disegno della "Dedalo", un'astronave di 54 mila tonnellate progettata dalla British Interplanetary Society negli anni '70. Con un motore a propulsione nucleare potrebbe raggiungere la Stella di Barnard, distante 6 anni luce, con un viaggio di quarant'anni. Il volo è pilotato da un computer "semi-intelligente".

OUT OF THIS WORLD: Aliens have prompted ghost sightings, says author

by JIMMY McCLOSKEY

TERRIFYING black-eyed ghosts are aliens who arrived on UFOs, a paranormal expert said yesterday.

Lee Brickley, who has written a series of books about the supernatural, says there is a horrifying link between the two phenomena.

A sudden rise in sightings of black-eyed kids on Cannock Chase, Staffs, has coincided with a surge in local UFO reports.

And Lee said a local mum claimed she was abducted by UFOs while walking with her daughters on Cannock Chase at the weekend.

The trio say they "lost" four hours of time at the ghoul hotspot – a classic symptom of alleged alien abduction.

Lee has been studying the strange goings-on at Cannock Chase, where a black-eyed child ghost

CHILLING: Rise in sightings of black-eyed ghost

the abducted mum found "October 27" written on her hand – sparking fears a dreadful incident will take place on that date.

Lee said: "The date was written in her own handwriting the morning after, yet she has no recollection

examined. Asked about the significance of the date, he said: "All I can really tell you is something big is going to happen.

"To go into more detail would be foolish at the moment as it could impact upon the chances of this

coincided with a surge in local UFO reports.

And Lee said a local mum claimed she was abducted by UFOs while walking with her daughters on Cannock Chase at the weekend.

The trio say they "lost" four hours of time at the ghoul hotspot – a classic symptom of alleged alien abduction.

Lee has been studying the strange goings-on at Cannock Chase, where a black-eyed child ghost recently reappeared after an absence of 30 years.

And he is convinced that the explanation for the evil spirit is that they are really extra-terrestrial. He said the abducted mum found "October 27" written on her hand – sparking fears a dreadful incident will take place on that date.

Lee said: "The date was written in her own handwriting the morning after, yet she has no recollection of writing it."

He claimed the woman had been having flashbacks to the abduction, and said "physical evidence" of the kidnapping was being examined. Asked about the significance of the date, he said: "All I can really tell you is something big is going to happen.

"To go into more detail would be foolish at the moment as it could impact upon the chances of this event taking place."

Since the initial sighting of a black-eyed ghost there have been a wave of spottings nationwide.

jimmy.mccloskey@dailystar.co.uk

CHILLING: Rise in sightings of black-eyed ghost

17 UFOs TARGET WIGAN

SEVENTEEN spaceships were reportedly spotted flying over Wigan carrying green aliens with "cream-coloured bellies", the Ministry of Defence revealed yesterday.

The bizarre spectacle was among a cluster of 22 UFO sightings reported i...

orange ball of light" take off from a field in nearby Leigh in February 2009.

The caller described the translucent object as "organic like a jellyfish", adding: "You could see its internal workings. It...

December 2001 "two grey plumes of smoke in the sky" were seen above Stockport railway station followed by a mysterious "grey triangle".

Happy Mondays star Shaun Ryder, ... have twice

ghoul hotspot – a classic symptom of alleged alien abduction.

Lee has been studying the strange goings-on at Cannock Chase, where a black-eyed child ghost recently reappeared after an absence of 30 years.

And he is convinced that the explanation for the evil spirit is that they are really extra-terrestrial. He said hand – sparking fears a dreadful incident will take place on that date.

Lee said: "The date was written in her own hand-writing the morning after, yet she has no recollection of writing it."

He claimed the woman had been having flashbacks to the abduction, and said "physical evidence" of the kidnapping was being said: "All I can really tell you is something big is going to happen.

"To go into more detail would be foolish at the moment as it could impact upon the chances of this event taking place."

Since the initial sighting of a black-eyed ghost there have been a wave of spottings nationwide.

jimmy.mccloskey@dailystar.co.uk

17 UFOs TARGET WIGAN

SEVENTEEN spaceships were reportedly spotted flying over Wigan carrying green aliens with "cream-coloured bellies", the Ministry of Defence revealed yesterday.

The bizarre spectacle was among a cluster of 22 UFO sightings reported in the Greater Manchester area in the past two decades.

In another close encounter a witness claimed to have seen a "dome-shaped orange ball of light" take off from a field in nearby Leigh in February 2009.

The caller described the translucent object as "organic like a jellyfish", adding: "You could see its internal workings. It departed swaying left to right and made a droning noise."

Another witness described seeing a UFO that appeared several times in Bolton on Bonfire Night in November 2009. And in December 2001 "two grey plumes of smoke in the sky" were seen above Stockport railway station followed by a mysterious "grey triangle".

Happy Mondays star Shaun Ryder, 52, right, claims to have twice spotted UFOs while growing up in Salford – experiences which inspired his book What Planet Am I On? last year.

fears a
ill take

ate was
n hand-
g after,
llection

woman
shbacks
nd said
e" of
s being

said: "All I can really tell you is something big is going to happen.

"To go into more detail would be foolish at the moment as it could impact upon the chances of this event taking place."

Since the initial sighting of a black-eyed ghost there have been a wave of spottings nationwide.

jimmy.mccloskey@dailystar.co.uk

TARGET WIGAN

ge ball of light" take off from a field in
by Leigh in February 2009.
e caller described the translucent
ct as "organic like a jellyfish", adding:
could see its internal workings. It
rted swaying left to right and made a
ing noise."
other witness described seeing a UFO
appeared several times in Bolton on
ire Night in November 2009. And in

December 2001 "two grey plumes of smoke in the sky" were seen above Stockport railway station followed by a mysterious "grey triangle".

Happy Mondays star Shaun Ryder, 52, right, claims to have twice spotted UFOs while growing up in Salford – experiences which inspired his book What Planet Am I On? last year.

Flower Show.
BURST

The UK's thriftiest

PEOPLE from the north-west of England are the thriftiest in Britain.

The region came top of the first UK Frugality Index, which found Londoners to be the least careful with money.

A survey by money-saving website VoucherCodesPro.co.uk found Scotland, the West Midlands and the north-east were the next most frugal.

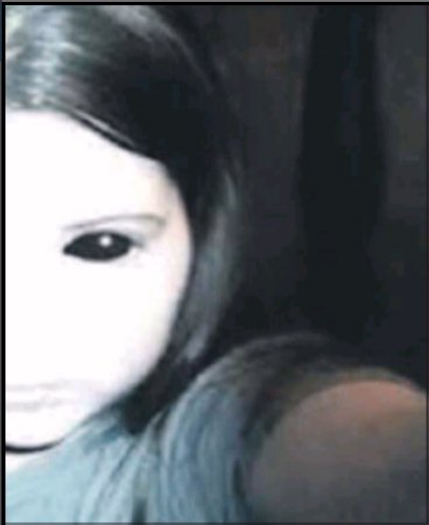
The south-east were second most lavish spenders.

LOW SPIRITS

TRAGIC Carol Boo died when a truck carrying Halloween pumpkins hit her home in Tennessee.

in sightings of black-eyed ghost

found … on her … fears a … ill take

…te was … hand- … g after, … llection

woman … shbacks … nd said

examined. Asked about the significance of the date, he said: "All I can really tell you is something big is going to happen.

"To go into more detail would be foolish at the moment as it could impact upon the chances of this event taking place."

Since the initial sighting of a black-eyed ghost there have been a wave of spottings nationwide.

not to be perceived as unwilling to attend in any way."

He was arrested at his London home in February on suspicion of possession of child abuse images and charged on June 27.

Rock, of Fulham, south-west London, was a key member of the Prime Minister's inner circle at Downing Street and had been involved in drawing up government policy on internet porn.

STAR TV gardener Alan Titchmarsh, 65, revealed yesterday the first words the Queen said to him were: "Your onions are very small!" at the 1985 Chelsea Flower Show. **BURST**

The UK's thriftiest

PEOPLE from the north-west of England are the

ed ghost sightings, says author

is too ill for plea

A FORMER aide to David Cameron accused of making indecent images of children failed to appear in court yesterday after falling ill.

Patrick Rock, 63, is charged with three offences of making the pictures and one of possession of 59 indecent images of children.

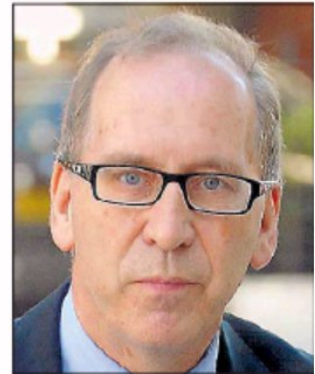
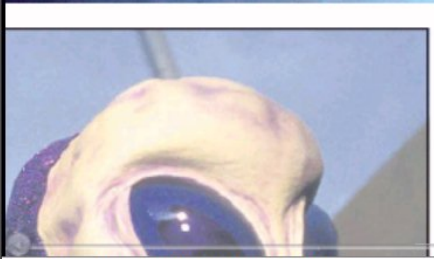
He previously advised the Government on internet porn filters.

Rock was due to enter pleas to the charges at London's Southwark Crown Court but the hearing was adjourned until December 19.

Judge Alistair McCreath said Rock had been taken ill "suddenly" overnight.

Sasha Wass QC, for Rock, said: "He was very anxious not to be perceived as unwilling to attend in any way."

He was arrested at his London home in February

...K-EYE GHOSTS ...EALLY ALIENS

PORN CHARGES: Rock

Cam's ex-aide is too ill for plea

A FORMER aide to David

Donna scatta delle foto in casa: compaiano figure "aliene" dietro i vetri

PER APPROFONDIRE: Sanza, alieni, fotografie

di Antonio Citera

Una storia dell'incredibile. Che sembra uscita dalla trama di un film horror ma, la protagonista non è un'attrice di Hollywood. Tutto accade a Sanza, nel Vallo di Diano, il 4 novembre scorso. Antonietta Laveglia, sposata con due figli, operaia e casalinga, una tranquilla ragazza come tante in una tranquilla serata come tante. A casa in compagnia della figlia Marika, decidono di scattarsi a vicenda delle foto con il cellulare. Un gioco innocente, un modo come un altro per passare qualche lasso di tempo. Una, due, tre foto.

Hollywood. Tutto accade a Sanza, nel Vallo di Diano, il 4 novembre scorso. Antonietta Laveglia, sposata con due figli, operaia e casalinga, una tranquilla ragazza come tante in una tranquilla serata come tante. A casa in compagnia della figlia Marika, decidono di scattarsi a vicenda delle foto con il cellulare. Un gioco innocente, un modo come un altro per passare qualche lasso di tempo. Una, due, tre foto.

DISATTIVA SLIDESHOW 1 di 1

La foto misteriosa scattata da Antonietta Laveglia

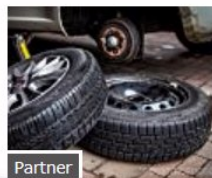
Fin qua tutto nella norma almeno fino a quando visionano gli scatti. In alcune di esse dietro Antonietta, compaiono

La foto misteriosa scattata da Antonietta Laveglia

Fin qua tutto nella norma almeno fino a quando visionano gli scatti. In alcune di esse dietro Antonietta, compaiono dei volti strani. Guardando attentamente la foto, si vedrebbe la sagoma riconducibile a una figure...non umana. Alieni? Di certo qualcosa di strano è successo, le foto saranno visionate da esperti per accertarne l'autenticità, intanto la signora Antonietta assicura che non vi è stata alcuna manomissione delle foto. E che ora ha paura. «Da quel giorno - ci dice - non dormo, ho incubi e mi sento seguita, non vivo più». Una storia surreale, ma la paura è vera.

Domenica 9 Novembre 2014

Consiglia Tweet +1

Potrebbe interessarti anche

Partner Partner

accise sui tabacchi dal 2015

Fitto contro Berlusconi: basta stare al traino di Renzi e Lega

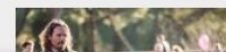
Il Carroccio: non finisce così, buchi nella sicurezza, via questore e prefetto

Gli indipendentisti: «Anche in Veneto i cittadini hanno il diritto di esprimersi»

QUESTIONE indipendenza

CALEIDOSCOPIO

IL "GIALLO" A VENEZIA
Il rio colorato di rosso: scoperto il pittore sbadato, multato di 600 euro /Foto

PADOVA
Trenta parrucchiere lasciate a terra Bus in ritardo, il volo non le carica

LA TRAGEDIA
Dramma al Roma Capit

LE "ESPERIENZE OLTRE" DEI NOSTRI LETTORI

Angeli, fantasmi o alieni? In America li chiamano "catfish" (pesce gatto) e sono delle creature verdi, eteree ed impalpabili, che si materializzano improvvisamente in un ambiente della casa, più spesso in camera da letto. Comunicano occasionalmente, per il resto danno l'impressione di essere degli ologrammi, delle diapositive proiettate nell'aria, che compaiono e scompaiono, la cui natura non è mai stata chiarita. Qualcosa di molto simile è accaduto ai nostri tre lettori le cui esperienze ci vengono raccontate in queste pagine.

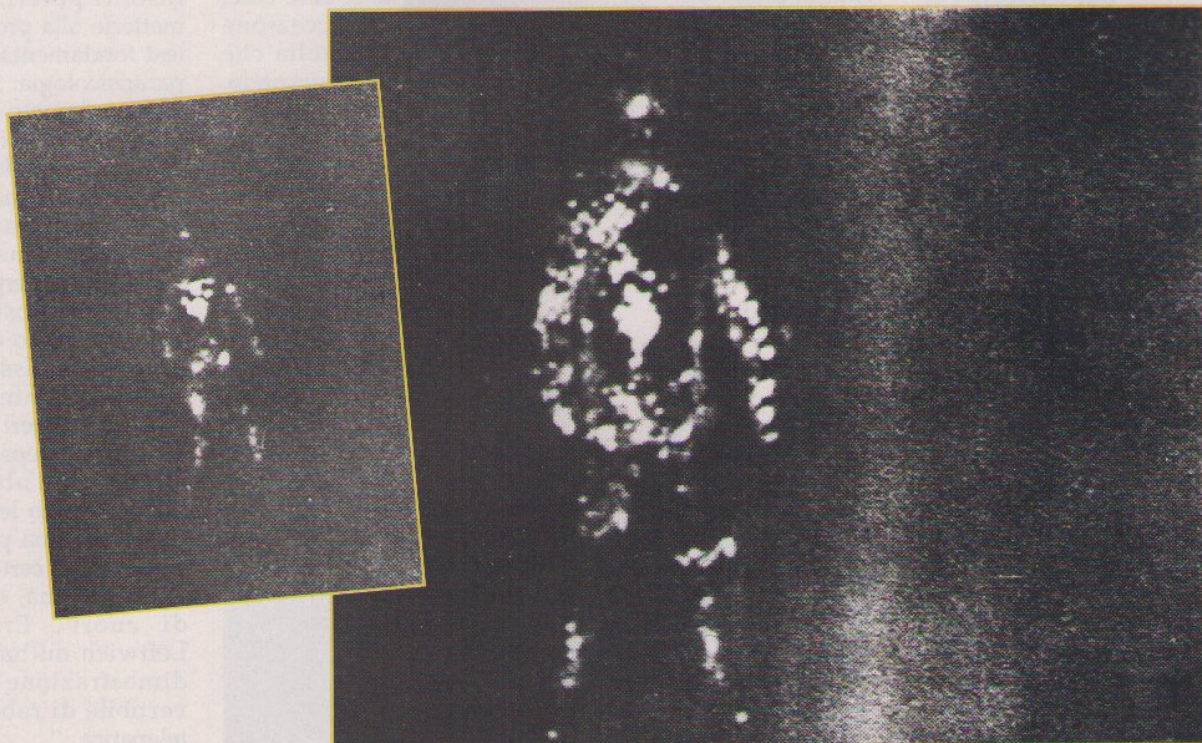
Eteriche presenze nell'oscurità

"Sono un infermiere professionista e ho vissuto un episodio sconvolgente nel lontano 1953, quando avevo solo cinque anni e mezzo. Ricordo bene ciò che avvenne. All'epoca vivevamo in una casa detta I Laghi, a Predappio. Una notte di novembre, non so a che ora, non so come - so solo che ero ben sveglio - vidi ai piedi del letto due o tre esseri color azzurro verdastro. Erano leggermente luminosi e circondati da un alone fluorescente. Giocavano, come privi di peso, sollevati da terra quaranta centimetri. Si spostavano avanti e indietro, poco distanti dal letto. Il tutto durò due o tre minuti.

Non sembravano vestiti, e se lo erano avevano vesti aderentissime; non ricordo di aver notato attributi sessuali. Potevano essere alti sessanta-settanta centimetri, avevano le braccia lunghe e muscolose e mani grandi e filiformi. La mia camera era buia e la luminosità era come contenuta in una sfera che poteva misurare un paio di metri di diametro. Sembrava che gli esseri galleggiassero all'interno di una bolla azzurra luminescente. Cercai di svegliare mio fratello, che dormiva con me, ma, pur colpendolo con spintoni e calci, non ci riuscii. Potrei paragonare il tutto ad una proiezione tridimensionale, anche se all'epoca sapevo a malapena cosa fosse il cinema.

Forse a seguito di questa insolita presenza in camera da letto ho sviluppato, col tempo, doti di chiaroveggenza (anche onirica); ho la sensazione quasi costante che una presenza discreta condivida con me la mia vita".

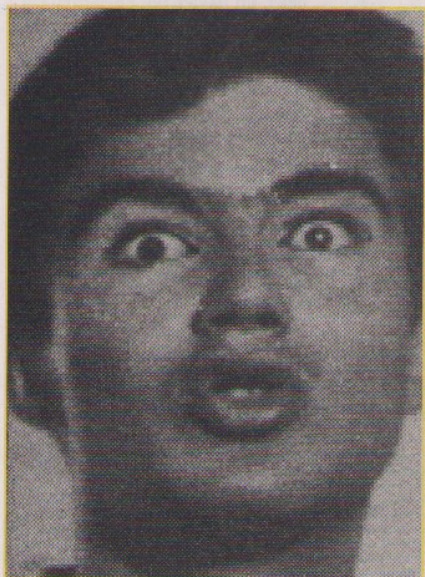
Giancarlo Nanni - Meldola.

Oltre 11

L'essere verde entrò dentro di me

"Un pomeriggio di otto anni fa mi trovavo in camera quando accadde l'incredibile. Ero solo nella mia stanza e stavo mettendo in ordine le mie cose. Dopo qualche istante avvertii che stava avvenendo qualcosa di strano e poco dopo la mia camera si illuminò di un verde smeraldo molto intenso. Mi resi conto che non potevo più muovermi, ero paralizzato ma cosciente; non capivo cosa stesse avvenendo. Poco dopo apparve una sagoma molto alta, sempre dello stesso colore. L'essere si avvicinò a me. Ero paralizzato dalla paura. Tutt'a un tratto sentii che l'essere mi sollevava da terra e si incorporava con me, si fondeva in me, inviandomi telepaticamente un messaggio di fratellanza. Tutto questo accadde nell'arco di pochi secondi, poi l'essere svanì, lasciandomi sconcertato. Dopo alcuni giorni cominciai a scrivere in caratteri che penso non appartengano a questa terra, visto che nessuno finora è stato in grado di interpretarli..."

Lettera firmata - Roma.

△ ***Ricostruzione del pittore Pagardesi dell'avvistamento della famiglia Peregozzo.***

L'umanoide svanì nel nulla

△ ***Il signor Roberto Peregozzo in una fotografia dell'epoca in cui visse l'"esperienza Oltre".***

"Era il 26 giugno 1962 e io, mia madre e mia sorella eravamo andati a coricarci. Mia sorella Luisa era su un divano letto, accanto alla finestra aperta per il grande caldo. Mia madre Maria era stesa sul letto in fondo alla stanza e io ero nella mia camera. Verso le tre Luisa si svegliò a causa di un improvviso freddo glaciale che le faceva battere i denti. La temperatura sembrava scesa sotto lo zero, nonostante il caldo estivo. Improvvisamente mia sorella scorse una luce verdastra fluttuante che invase tutta la stanza. Non fece a tempo a rimettersi dallo stupore che, a due passi dal suo letto, apparve un essere incorporeo, dalla sagoma umana, ma con solo i contorni appena sfumati. Per il resto era trasparente e con la testa enorme, completamente calva. Benchè impalpabile, e forse senza peso, era gigantesco e con le grosse mani protese verso Luisa, quasi che intendesse rapirla. Era immobile sopra di lei e la sfiorava. Mia sorella si mise a gridare, svegliando nostra madre che, dinnanzi a quell'incredibile visione, perse i sensi. Messo in allarme, balzai giù dal letto ed entrai nella camera ove dormivano le due donne, giusto in tempo per vedere la strana luce verdastra che si allontanava. L'essere stava uscendo dalla finestra rimpicciolendosi, annullandosi come la luce del video quando si spegne. Ma il freddo agghiacciante era rimasto..."

Roberto Peregozzo - Verona.

I LETTORI CHE VOLESSERO COLLABORARE A QUESTA RUBRICA INDIRIZZINO LE LORO "ESPERIENZE OLTRE" A "OLTRE LA CONOSCENZA", VIA GIÈRES, 48 - VIGNATE (MI).

La Tribuna illustrata

Anno LX - N. 45 2-9 novembre 1952 Lire 30

Un giovane alpinista, reduce da un'ascensione al ghiacciaio di Scersen Superiore, nel gruppo del Bernina, ha narrato di aver visto un disco volante posarsi su un pianoro ghiacciato e uscirne un uomo in scafandro che ispezionò tutto intorno la formidabile macchina, e poi vi tornò dentro. Dopo di che il disco si alzò verticalmente e si dileguò. Il giovane ha aggiunto di esser riuscito a ritrarre la scena in alcune fotografie che ha sottoposto all'esame di esperti. (Disegno di VITTORIO PISANI)

SA

B Il nucleo di questa cellula viene impiantato in un ovocita privato del nucleo

CELLULA

NUCLEO

OVOCITA SENZA NUCLEO

C L'embrione così ottenuto viene impiantato nell'utero di un'altra donna o della stessa che ha donato l'ovocita

IL SESSO DEL NASCITURO

Sarà una **bambina** se il nucleo della cellula prelevata proviene da una donna

Sarà un **bambino** se il nucleo della cellula prelevata proviene da un uomo

A, **B** e **C** possono essere la stessa persona. In questo caso il bambino sarà la **replica** perfetta della donatrice

eva
ione

Critico lo scienziato americano Zirkin «Sarei davvero molto sorpreso se fosse così semplice clonare esseri umani» La Food&Drug Administration ordina l'apertura di un'inchiesta

«Aspetteremo la quinta nascita per dichiarare di aver ottenuto un pieno successo La bimba è venuta alla luce con parto cesareo fuori dagli Stati Uniti» Segreta l'identità della madre: è un'americana di 31 anni

DEL MONDO SCIENTIFICO

co il primo individuo clonato»

er, «vescovo» dei Raëliani: in arrivo altri 4 bebé

no lasciati alle
quei problemi
no operando in

ca ha ammesso
presa di sorpre-
enza dell'immi-
uncio dei raelia-
nosceva i conte-
nte lo scettici-
ziati quanto av-
a l'esigenza di

UNA TECNICA CONTROVERSA

A — Da un uomo o da una donna si preleva una cellula da utilizzare per la clonazione

B — Il nucleo di questa cellula viene impiantato in un ovocita privato del nucleo

CELLULA

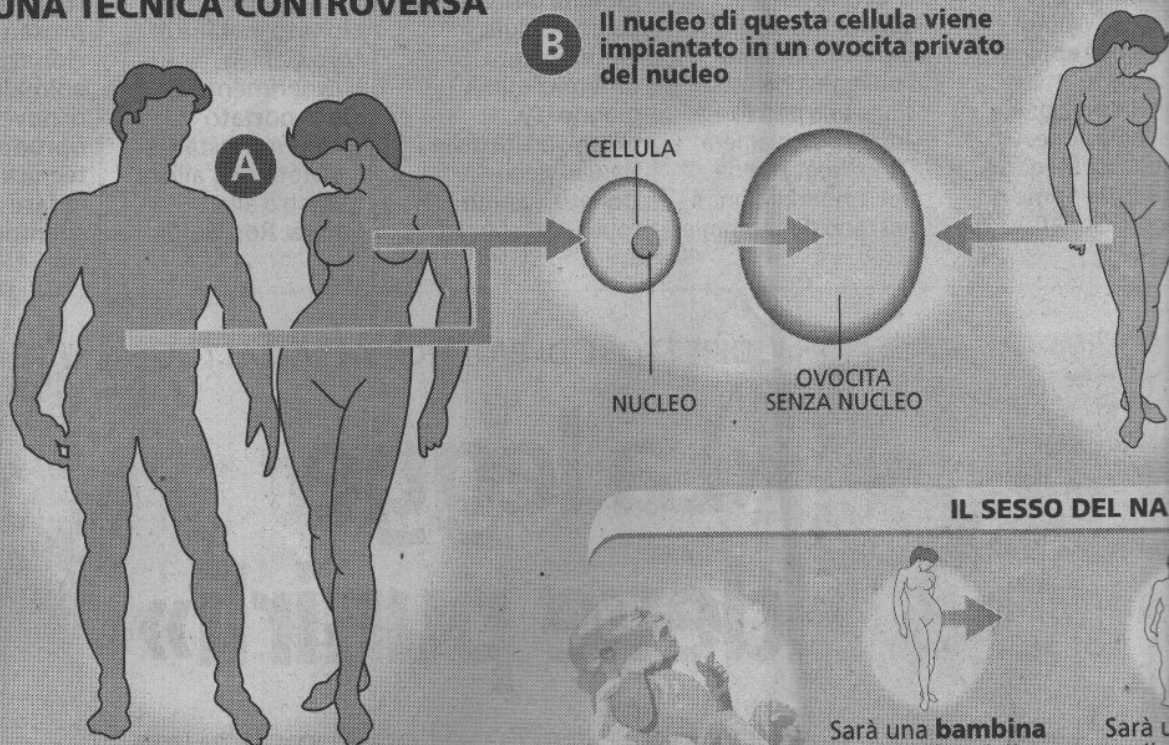
NUCLEO

OVOCITA SENZA NUCLEO

IL SESSO DEL NA

Sarà una **bambina** se il nucleo della cellula prelevata proviene da una donna

Sarà u se il n cellul prov

«So che adesso andrete in ufficio e mi darete della ciarlatana, ma entro otto-nove giorni non sarà più così e vi darò la prova definitiva del Dna»

ORLANDO, LA PICCOLA E' NATA IL 26 DICEMBRE. SCETTICISMO DEL MONDO SCIENTIFICO

«Si chiama Eva, ecco il primo indiv

Annuncio di Brigitte Boisselier, «vescovo» dei Raëlia

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Si chiama Eva, pesa 3,1 kg, è in ottima salute ed è nata con parto cesareo il 26 dicembre alle 11.55 ora della Florida (le 17.55 in Italia). E' lei il primo essere clonato a fare il suo ingresso nell'umanità e la quasi coincidenza con il giorno di Natale è stata voluta dai raelia- quali presentate in maniera molto assillante». Nei primi cinque casi di gravidanze frutto di clonazione le coppie non hanno dovuto sottoporsi a nessuna forma di pagamento ma alcune di loro «hanno accettato di investire nell'opera di Clonaid».

La reazione del mondo scientifico è stata molto scettica. «Sarei davvero molto sorpreso ca, forse si sono lasciati alle spalle molti di quei problemi che noi abbiamo operando in laboratorio».

La Casa Bianca ha ammesso di essere stata presa di sorpresa: era a conoscenza dell'imminenza di un annuncio dei raeliani ma non ne conosceva i contenuti. «Nonostante lo scetticismo degli scienziati quanto avvenuto conferma l'esigenza di

Annuncio di Brigitte Boisselier, «vescovo» dei Raëli

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Si chiama Eva, pesa 3,1 kg, è in ottima salute ed è nata con parto cesareo il 26 dicembre alle 11.55 ora della Florida (le 17.55 in Italia). E' lei il primo essere clonato a fare il suo ingresso nell'umanità e la quasi coincidenza con il giorno di Natale è stata voluta dai raeliani per dare un tocco di messianesimo all'evento. L'annuncio è stato fatto da Brigitte Boisselier, direttore scientifico di «Clonaid» e vescovo della setta dei raeliani, durante una conferenza stampa a Orlando, in Florida: «Sono lieta di dirvi che il primo baby-clone è nato».

La bimba è un clone della madre, cittadina americana di 31 anni che assieme al marito non riusciva ad avere figli con metodo naturale. Entro trenta giorni i raeliani aspettano altri quattro neonati clonati: il primo la prossima settimana in Europa da una coppia di lesbiche, poi in Asia due cloni di bambini morti di cui erano state conservate cellule e quindi l'ultimo in Nordamerica. «Aspetteremo la quinta nascita prima di dichiarare di aver ottenuto il successo scientifico» ha dichiarato la Boisselier, che mantiene per ora il segreto su molti aspetti della vicenda: Eva è nata in un imprecisato luogo «fuori dagli Stati Uniti» e dei genitori non viene rivelata nè l'identità, nè la residenza nè la religione, anche se non si tratta di adepti alla setta dei raeliani. Il dubbio maggiore riguarda la riuscita dell'esperimento stesso. «So bene che adesso andrete in ufficio e mi considererete una ciarlatana, ma sarà così solo per qualche altro giorno» ha detto la Boisselier, che ha affidato la verifica della clonazione avvenuta ad un team di scienziati indipendenti - dei quali non è stato ancora reso noto il nome - coordinati da Michael Guillen, ex reporter scientifico del programma «Good Morning America» della tv «Abc». «Entro otto-nove giorni al massimo avremo i risultati» ha assicurato Guillen, secondo il quale verrà confrontato il Dna di Eva a quello della mamma, per provare la clonazione avvenuta attraverso il prelievo di una cellula della pelle.

La Boisselier si è mostrata raggiante per il successo ottenuto: «Cambia la società in cui viviamo, è un giorno importante perché credo che ogni genitore ha il diritto ad avere un figlio anche se in presenza di problemi di fertilità». Entro tre giorni Eva tornerà a casa. «Vi prego di considerarla d'ora in poi una bambina, niente altro che una bambina» ha chiesto la Boisselier, che ha annunciato l'intenzione di aprire una clinica di «Clonaid» in ogni continente al fine di fare fronte alle «migliaia di richieste ricevute da tre anni a questa parte, alcune delle quali presentate in maniera molto assillante». Nei primi cinque casi di gravidanze frutto di clonazione le coppie non hanno dovuto sottoporsi a nessuna forma di pagamento ma alcune di loro «hanno accettato di investire nell'opera di Clonaid».

La reazione del mondo scientifico è stata molto scettica. «Sarei davvero molto sorpreso se fosse così semplice clonare esseri umani» ha commentato Barry Zirkin, responsabile della divisione di medicina riproduttiva della Johns Hopkins University di Baltimora. «Fino a questo momento l'annuncio di Clonaid non ha alcun tipo di credibilità scientifica - ha aggiunto Robert Lanz del «Advanced Cell Technology», il laboratorio del Massachusetts che lo scorso hanno ha documentato la clonazione del primo embrione - ma non possiamo escludere la possibilità di un successo, perché clonare un bambino può essere più facile che non clonare un embrione per produrre cellule staminali a fini di ricerca, forse si sono lasciati alle spalle molti di quei problemi che noi abbiamo operando in laboratorio».

La Casa Bianca ha ammesso di essere stata presa di sorpresa: era a conoscenza dell'imminenza di un annuncio dei raeliani ma non ne conosceva i contenuti. «Nonostante lo scetticismo degli scienziati quanto avvenuto conferma l'esigenza di una legge» ha dichiarato il portavoce del presidente.

Negli Stati Uniti l'amministrazione Bush si è pronunciata lo scorso anno contro la clonazione umana, ma il Senato non ha ancora votato l'apposita legge già approvata dalla Camera dei Rappresentanti e il bando per ora viene applicato dalla «Food and Drug Administration» a cui spetta l'approvazione di ogni tipo di esperimento a fini medici. Proprio la «Fda» ha aperto un'inchiesta sull'annuncio della Boisselier. In altri Paesi (Gran Bretagna, Germania, Israele e Giappone) sono in vigore leggi che proibiscono la duplicazione di esseri umani.

Brigitte Boisselier, direttore e «vescovo» dei Raëliani, dura

LA PORTAVOCE DELLA SETTA

La testa a tre colori della profetessa

«Discendiamo tutti da esseri extraterrestri e vogliamo produrre una geniocrazia»

personaggio

dal corrispondente da NEW YORK

VESTITA con colori scuri, sfoggiando lungo le spalle capelli fra il giallo, rossastro e bianco-platino che mettevano bene in vista una fronte alta e sporgente, Brigitte Boisselier ha voluto rappresentare con la sua stessa immagine fisica l'identità dei raeliani, la setta che unendo religione, fantascienza e storia considera gli esseri umani frutto della clonazione di esseri extraterrestri giunti nel nostro Pianeta.

Neanche sessant'anni, nata in Francia e già docente di biochimica all'Hamilton College di New York, la Boisselier è il direttore scientifico di «Clonaid», contenitore di tutte le attività del movimento raeliano, fondato dal cantante e giornalista sportivo Claude Vorilhon. E' lui l'autore, nel 1974, del libro «Il messaggio che ho ricevuto dagli extraterrestri» nel quale raccontava di essere stato rapito dagli Ufo, clonato e quindi riportato sulla Terra per diffondere il loro verbo, che prevede ed auspica amore libero, eutanasia, edonismo, eugenetica e «geniocrazia» ovvero governo dei più intelligenti.

I realiani vivono la clonazione come una missione, la ripetizione autentica del miracolo della vita da cui tutto ebbe inizio: attribuiscono a degli ufo denominati «Elohim» (uno dei nomi ebraici usati nella Bibbia per definire Dio) l'arrivo della vita sulla Terra e la resurrezione di Gesù sarebbe, poi, stata niente altro che un loro clone. Ogni attività dei raeliani è caratterizzata dal costante tentativo di ripetere la clonazione originaria.

«Clonaid», fondata nel 1997 nelle isole Bahamas, si è impegnata sin dall'inizio nella realizzazione scientifica dell'agognato scopo e comprende al suo interno altre due organizzazioni: «Clonapet» per la clonazione degli animali domestici più cari al cuore del padrone e «Insureaclone», il cui compito è di preservare il Dna degli scomparsi affinché possano essere clonati in un prossimo futuro, dando vita a identici esseri viventi. Quanti siano i raeliani al mondo nessuno lo sa con certezza: «Clonaid» parla di 55 mila seguaci in 84 Paesi, con la roccaforte in Canada, forti radici in Francia e circa duemila sacerdoti.

Chi vive in Nordamerica sa che può capi
una telefonata
ne a casa dal
una persona
partecipare ad
di iniziazione
che ricopre ne
carica di ves
unico volto pu
lunghe ed amı

Un alone di mistero pervade la guru
Unica concessione alla curiosità dell'opinione pubblica il nome della figlia ventiduenne
«Si chiama Marina ed è una delle madri surrogate volontarie per le creature fotocopia»

Gli adepti
donare da
dei loro re
alla setta
Uno degli
è la costru
a Gerusale
un'ambasc
accoglierà
nel 2035

«vescovo» dei Raëliani: in arrivo altri 4 bebé

Brigitte Boisselier, direttore e «vescovo» dei Raëliani, durante la conferenza stampa (in alto) nella quale ha dato l'annuncio della clonazione

...olori ...a

...aterrestri ...azia»

...i Ufo, clonato ...to sulla Terra ...il loro verbo, ...auspica amore ...edonismo, eu...ocrazia» ovve...ù intelligenti. ...no la clonazio...sione, la ripeti... del miracolo ...ui tutto ebbe ...scono a degli ...«Elohim» (uno ...ci usati nella ...ire Dio) l'arri...ulla Terra e la ...Gesù sarebbe, ...e altro che un ...ni attività dei ...atterizzata dal ...ivo di ripetere ...iginaria.

...ndata nel 1997 ...mas, si è impe...nizio nella rea...ntifica dell'ago... comprende al ...e due organizza...t» per la clona...imali domestici ...re del padrone e ..., il cui compito ...e il Dna degli

Un alone di mistero pervade la guru Unica concessione alla curiosità dell'opinione pubblica il nome della figlia ventiduenne «Si chiama Marina ed è una delle madri surrogate volontarie per le creature fotocopia»

sere clonati in un prossimo futuro, dando vita a identici esseri viventi. Quanti siano i raeliani al mondo nessuno lo sa con certezza: «Clonaid» parla di 55 mila seguaci in 84 Paesi, con la roccaforte in Canada, forti radici in Francia e circa duemila sacerdoti.

Gli adepti devono donare dal 3 al 10% dei loro redditi alla setta Uno degli scopi è la costruzione a Gerusalemme di un'ambasciata che accoglierà gli alieni nel 2035

che può capitare di ricevere una telefonata di convocazione a casa dalla voce soave di una persona sconosciuta per partecipare ad una cerimonia di iniziazione. La Boisselier, che ricopre nel movimento la carica di vescovo, è il loro unico volto pubblico, capace di lunghe ed ammalianti intervi-ste televisive sul mondo degli extraterrestri prossimo venturo, come anche di scatti d'umore e dichiarazioni a tal punto provocatorie da averla fatta diventare un personaggio non gradito all'opinione pubblica americana. Fu lei nel luglio del 2001 a presentarsi di fronte ad una commissione del Congresso rispondendo in maniera provocatoria alle domande su «Clonaid». Ai senatori che chiedevano numi sull'attività e l'organico rispose con tono volutamente polemico: «Abbiamo un solo biologo, un solo genetista, un solo dottore e cloneremo gli essersi umani».

Le sue attività scientifiche sono state oggetto di indagini da parte degli organi federali, che hanno più volte inviato gli agenti a perquisire laboratori e sedi. I dubbi nascono dal fatto che molte delle affermazioni scientifiche rilasciate in passato non sono state corroborate da prove. La pista seguita dagli inquirenti in alcune occasioni è stata quella della pura e semplice truffa - ogni adepto versa a «Clonaid» dal 3 al 10 per cento dei guadagni per scopi come quello di costruire a Gerusalemme un'ambasciata per accogliere gli extraterrestri entro il 2035 - ma non è mai stato trovato nulla.

Quando, a inizio 2001, si vide messa alle strette dalle indagini federali la Boisselier promise solennemente che avrebbe praticato la clonazione solo quando la legge degli Stati Uniti lo avrebbe permesso, ma pochi mesi dopo aveva già cambiato idea e quando in agosto il Congresso annunciò la messa al bando dei tentativi per realizzare gli uomini-fotocopia rispose con una raffica di interviste tv nelle quali annunciava che «i tentativi» erano iniziati e sarebbero presto stati coronati dal successo. Dopo gli attacchi dell'11 settembre propose ai parenti delle vittime di farsi clonare.

Della sua vita pre-raeliana la Boisselier parla poco e malvolentieri, preferendo lasciarla avvolta in un alone di mistero dal quale esce solo il nome della figlia ventiduenne, Marina Cocolios, una delle madri surrogate volontarie per la clonazione umana. [m. mo.]

1997 E' l'anno di Dolly

E' ancora dal laboratorio del professor Wilmut l'ultima scoperta: si clona una pecora adulta e si chiamerà Dolly. Negli Usa da due embrioni clonati nascono due scimmie

1998 Alle Hawaii topi-clone

Clonata una vitellina da una cellula embrionale differenziata. A giugno all'Università delle Hawaii viene clonato il primo topo

1999 Tecnologia italiana

In ottobre viene clonato in Italia il toro Galileo. L'esperimento è stato portato avanti nonostante il divieto dell'allora ministro alla Sanità, Rosi Bindi

2001 Maialini in serie

Negli Usa proseguono le clonazioni di animali: è la volta di nove maialini riprodotti con una tecnica anti rigetto in fase di sperimentazione

2002 Copycat in Texas

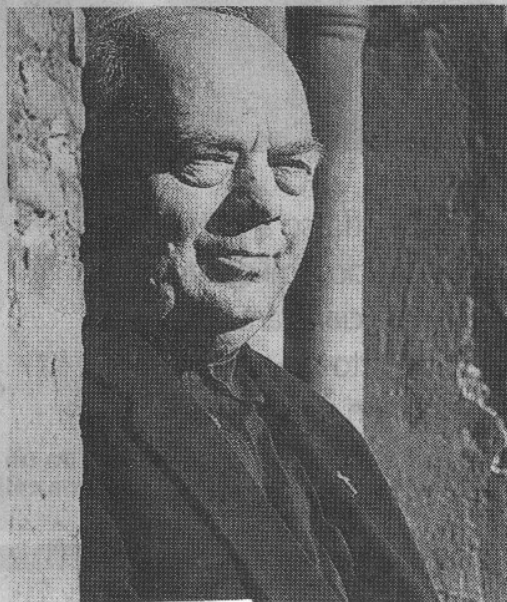
Si comincia a pensare alle copie di animali domestici. Così viene clonato un gatto alla «A&M» University, nell'ambito del programma «Copycat»

IL DIRETTORE DI BIOETICA ALLA CATTOLICA

«La legge deve punirli»

Monsignor Sgreccia: è l'ora di imporre una serie di proibizioni perché si tronchi questa voglia di fare una bomba atomica biologica»

reazioni/2

chi è più bravo nella manipolazione che risulta la più choccante.

Pecore fotocopia
...nziati
...i Wilmut e
...ell applicano
...ca
...rnazione
...brione.
...to: Megan e
... le prime
... clonate

1997 E' l'anno di Dolly
E' ancora dal laboratorio del professor Wilmut l'ultima scoperta: si clona una pecora adulta e si chiamerà Dolly. Negli Usa da due embrioni clonati nascono due scimmie

1998 Alle Hawaii topi-clone
Clonata una vitellina da una cellula embrionale differenziata. A giugno all'Università delle Hawaii viene clonato il primo topo

1999 Tecnologia italiana
In ottobre viene clonato in Italia il toro Galileo. L'esperimento è stato portato avanti nonostante il divieto dell'allora ministro alla Sanità, Rosi Bindi

2001 Maialini in serie
Negli Usa proseguono le clonazioni di animali: è la volta di nove maialini riprodotti con una tecnica anti rigetto in fase di sperimentazione

2002 Copycat in Texas
Si comincia a pensare alle copie di animali domestici. Così viene clonato un gatto alla «A&M» University, nell'ambito del programma «Copycat»

...l maggior confronto sulla clonazione

...otecnologie e cure di tipo ...immediato l'urlo contro ...anità. Così si tenta di usare ...creare un'etica di Stato»

...o che caratterizza istituzioni ed ...sperti, non solo italiani. Questo ...ronte di no è molto organizzato ed ... una cappa che si avverte imme...iatamente, anche prima di analisi ...pprofondite. E' una costante per ...gni piccolo progresso ed esperi...mento nel settore della genetica».

IL DIRETTORE DI BIOETICA ALLA CATTOLICA

«La legge deve punirli»

Monsignor Sgreccia: è l'ora di imporre una serie di proibizioni perché si tronchi questa voglia di fare una bomba atomica biologica»

reazioni/2

Marco Tosatti

MONSIGNOR Elio Sgreccia, direttore del dipartimento di Bioetica dell'università Cattolica, è preoccupato: troppi annunci di clonazioni umane «compiute» corrono il rischio di provocare assuefazione nell'opinione pubblica. Il suo suggerimento è chiaro: conseguenze penali per chi cerca di fare «l'atomica in biologia».

Che cosa pensa di questo annuncio?

«Non so quanto ci sia di veritiero, questi annunci devono essere pubblicati da riviste od organi scientifici. In questi tempi registro una specie di delirio, diciamo di corsa all'annuncio strepitoso, di chi è primo ad arrivare, di chi è più bravo nella manipolazione che risulta la più choccante. Questo è sempre pericoloso, anche quando non fosse vero. Perchè addomestica il pubblico ad aspettarsi di tutto e presenta una scienza che va a coprire la fantascienza piuttosto che a curare le malattie».

Al momento però non c'è nulla di concreto...

«Sono preoccupato in ogni caso, mi sembra comunque un atteggiamento che deve essere represso. E a questo punto, dal momento che c'è una presa di posizione universale almeno per quanto riguarda la clonazione riproduttiva (la Chiesa e parte dell'opinione pubblica sono contrarie anche a quella terapeutica che risulta sempre più inutile e comunque immorale) è ora di passare alle proibizioni di fatto. È ora anche di dare delle proibizioni penali perchè si tronchi questa voglia di fare la bomba atomica in biologia. Abbiamo ben altro a cui pensare per il bene dell'umanità e di tante persone affette da malattie non ancora domate».

Monsignor Elio Sgreccia

«In Italia c'è già una presa di posizione energica. Bisogna evitare che ci sia qualche zona del mondo aperta a fantasie pericolose, come gli Usa»

Ci sono già Paesi che intendono proibire legalmente, con conseguenze penali, questo genere di avventure...

«Nella nostra legge sulla procreazione artificiale, che giace al Senato, esistono la proibizione e la pena. La Germania e alcuni Paesi che hanno fatto una legge sulla procreazione artificiale escludono sempre la clonazione. Penso che bisogna rendere esecutiva questa linea e se è necessario anche a livello ministeriale. In Italia c'è già una proibizione del ministro Bindi che riguarda anche la procreazione animale, quindi c'è una presa di posizione abbastanza energica. Bisogna però evitare che ci sia qualche zona nel mondo aperta a fantasie peri-

anche a livello ministeriale. In Italia c'è già una proibizione del ministro Bindi che riguarda anche la procreazione animale, quindi c'è una presa di posizione abbastanza energica. Bisogna però evitare che ci sia qualche zona nel mondo aperta a fantasie pericolose».

Allude agli Stati Uniti?

«Il presidente Bush è contrario alla clonazione non solo riproduttiva, ma anche terapeutica. Però si sa qual'è la situazione negli Stati Uniti: quello che il governo proibisce, le ditte private, nella cosiddetta libertà di ricerca, molte volte lo fanno. C'è una distonia tra potere centrale e il privato».

Una zona d'ombra...

«C'è una zona d'ombra in cui si può impunemente tentare, quando non ci sia una legge esplicita».

Parlava della clonazione terapeutica...

«È pensata per ottenere cellule per presunte terapie che oggi possono essere ottenute in altri modi. Per esempio con le cellule staminali adulte che si rivelano capaci di terapia, anzi più duttili e migliori. Anche gli ultimi articoli delle riviste scientifiche confermano questa strada. In Italia questa è la strada seguita dal ministero».

In realtà, se sia possibile una clonazione, lo sappiamo?

«Dopo Dolly tutto si immagina possibile. Ma in quel caso ci sono voluti centinaia di esperimenti prima di arrivare a uno riuscito. Un mattatoio di embrioni, prima di avere un successo. E non sappiamo con quale tecnica, con quale tipologia. Al di là di questo mi sembra grave che si giochi allo scoop, a choccare la gente, a vulnerare la stessa serietà della scienza. È un addomesticare le coscienze, gridando: la scienza andrà avanti, qualunque cosa voi diciate. Bisogna farla finita perchè potrebbe succedere la stessa cosa con l'atomica della Corea, se si segue la strada di fare la cosa più choccante o più minacciosa».

Naturalmente da un punto di vista etico la clonazione è condannabile...

«Non c'è neanche bisogno di discuterne, sia da un punto di vista religioso che di ragione umana, di etica naturale. Non so questa setta a quale ispirazione si rifaccia, ma le sette sono sempre pericolose».

LE TAPPE DELLA CLONAZIONE

1938 Il primo test
Lo scienziato nazista Hans Spermann propone per primo di estrarre il nucleo da una cellula uovo e di rimpiazzarlo con il nucleo di un'altra

1952 Fallimento con le rane
Primi esperimenti, senza successo, di clonazione delle rane: le loro cellule uovo sono molto più grandi di quelle dei mammiferi e quindi più facili da manipolare

1973 Nasce un girino
John Gurdon dell'università di Cambridge rimpiazza il nucleo di una cellula uovo di una rana con quello di un'altra. L'embrione non riesce a superare lo stadio di girino

1996 Pecore fotocopia
Gli scienziati scozzesi Wilmut e Campbell applicano la tecnica dell'ibernazione dell'embrione. Risultato: Megan e Morag, le prime pecore clonate

LA STUDIOSA DELLA COMMISSIONE BIOETICA

«Una reazione alla censura»

Cinzia Caporale: «Si tratta di una risposta errata al muro dei no a priori. La clonazione terapeutica è la promessa per battere malattie degenerative»

reazioni/1

sponsabili, da una parte, e i proibizionisti, dall'altra, è un'assunzio-

LA PORTAVOCE DELLA SETTA

La testa a tre colori della profetessa

«Discendiamo tutti da esseri extraterrestri e vogliamo produrre una geniocrazia»

personaggio

dal corrispondente da NEW YORK

VESTITA con colori scuri, sfoggiando lungo le spalle capelli fra il giallo, rossastro e bianco-platino che mettevano bene in vista una fronte alta e sporgente, Brigitte Boisselier ha voluto rappresentare con la sua stessa immagine fisica l'identità dei raeliani, la setta che unendo religione, fantascienza e storia considera gli esseri umani frutto della clonazione di esseri extraterrestri giunti nel nostro Pianeta.

Neanche sessant'anni, nata in Francia e già docente di biochimica all'Hamilton College di New York, la Boisselier è il direttore scientifico di «Clonaid», contenitore di tutte le attività del movimento raeliano, fondato dal cantante e giornalista sportivo Claude Vorilhon. E' lui l'autore, nel 1974, del libro «Il messaggio che ho ricevuto dagli extraterrestri» nel quale raccontava di essere stato rapito dagli Ufo, clonato e quindi riportato sulla Terra per diffondere il loro verbo, che prevede ed auspica amore libero, eutanasia, edonismo, eugenetica e «geniocrazia» ovvero governo dei più intelligenti.

I realiani vivono la clonazione come una missione, la ripetizione autentica del miracolo della vita da cui tutto ebbe inizio: attribuiscono a degli ufo denominati «Elohim» (uno dei nomi ebraici usati nella Bibbia per definire Dio) l'arrivo della vita sulla Terra e la resurrezione di Gesù sarebbe, poi, stata niente altro che un loro clone. Ogni attività dei raeliani è caratterizzata dal costante tentativo di ripetere la clonazione originaria.

«Clonaid», fondata nel 1997 nelle isole Bahamas, si è impegnata sin dall'inizio nella realizzazione scientifica dell'agognato scopo e comprende al suo interno altre due organizzazioni: «Clonapet» per la clonazione degli animali domestici più cari al cuore del padrone e «Insureaclone», il cui compito è di preservare il Dna degli scomparsi affinché possano essere clonati in un prossimo futuro, dando vita a identici esseri viventi. Quanti siano i raeliani al mondo nessuno lo sa con certezza: «Clonaid» parla di 55 mila seguaci in 84 Paesi, con la roccaforte in Canada, forti radici in Francia e circa duemila sacerdoti.

Un alone di mistero pervade la guru Unica concessione alla curiosità dell'opinione pubblica il nome della figlia ventiduenne «Si chiama Marina ed è una delle madri surrogate volontarie per le creature fotocopia»

Gli adepti devono donare dal 3 al 10% dei loro redditi alla setta Uno degli scopi è la costruzione a Gerusalemme di un'ambasciata che accoglierà gli alieni nel 2035

Chi vive in Nordamerica sa che può capitare di ricevere una telefonata di convocazione a casa dalla voce soave di una persona sconosciuta per partecipare ad una cerimonia di iniziazione. La Boisselier, che ricopre nel movimento la carica di vescovo, è il loro unico volto pubblico, capace di lunghe ed ammalianti interviste televisive sul mondo degli extraterrestri prossimo venturo, come anche di scatti d'umore e dichiarazioni a tal punto provocatorie da averla fatta diventare un personaggio non gradito all'opinione pubblica americana. Fu lei nel luglio del 2001 a presentarsi di fronte ad una commissione del Congresso rispondendo in maniera provocatoria alle domande su «Clonaid». Ai senatori che chiedevano numi sull'attività e l'organico rispose con tono volutamente polemico: «Abbiamo un solo biologo, un solo genetista, un solo dottore e cloneremo gli essersi umani».

Le sue attività scientifiche sono state oggetto di indagini da parte degli organi federali, che hanno più volte inviato gli agenti a perquisire laboratori e sedi. I dubbi nascono dal fatto che molte delle affermazioni scientifiche rilasciate in passato non sono state corroborate da prove. La pista seguita dagli inquirenti in alcune occasioni è stata quella della pura e semplice truffa - ogni adepto versa a «Clonaid» dal 3 al 10 per cento dei guadagni per scopi come quello di costruire a Gerusalemme un'ambasciata per accogliere gli extraterrestri entro il 2035 - ma non è mai stato trovato nulla.

Quando, a inizio 2001, si vide messa alle strette dalle indagini federali la Boisselier promise solennemente che avrebbe praticato la clonazione solo quando la legge degli Stati Uniti lo avrebbe permesso, ma pochi mesi dopo aveva già cambiato idea e quando in agosto il Congresso annunciò la messa al bando dei tentativi per realizzare gli uomini-fotocopia rispose con una raffica di interviste tv nelle quali annunciava che «i tentativi» erano iniziati e sarebbero presto stati coronati dal successo. Dopo gli attacchi dell'11 settembre propose ai parenti delle vittime di farsi clonare.

Della sua vita pre-raeliana la Boisselier parla poco e malvolentieri, preferendo lasciarla avvolta in un alone di mistero dal quale esce solo il nome della figlia ventiduenne, Marina Cocolios, una delle madri surrogate volontarie per la clonazione umana. **[m. mo.]**

NATA IL 26 DICEMBRE. SCETTICISMO DEL MONDO SCIENTIFICO

ma Eva, ecco il primo individuo clonato»

i Brigitte Boisselier, «vescovo» dei Raëliani: in arrivo altri 4 bebé

quali presentate in maniera molto assillante». Nei primi cinque casi di gravidanze frutto di clonazione le coppie non hanno dovuto sottoporsi a nessuna forma di pagamento ma alcune di loro «hanno accettato di investire nell'opera di Clonaid».

La reazione del mondo scientifico è stata molto scettica. «Sarei davvero molto sorpreso se fosse così semplice clonare esseri umani» ha commentato Barry Zirkin, responsabile della divisione di medicina riproduttiva della Johns Hopkins University di Baltimora. «Fino a questo momento l'annuncio di Clonaid non ha alcun tipo di credibilità scientifica - ha aggiunto Robert Lanz del «Advanced Cell Technology», il laboratorio del Massachusetts che lo scorso hanno ha documentato la clonazione del primo embrione - ma non possiamo escludere la possibilità di un successo, perché clonare un bambino può essere più facile che non clonare un embrione per produrre cellule staminali a fini di ricerca, forse si sono lasciati alle spalle molti di quei problemi che noi abbiamo operando in laboratorio».

La Casa Bianca ha ammesso di essere stata presa di sorpresa: era a conoscenza dell'imminenza di un annuncio dei raeliani ma non ne conosceva i contenuti. «Nonostante lo scetticismo degli scienziati quanto avvenuto conferma l'esigenza di una legge» ha dichiarato il portavoce del presidente.

Negli Stati Uniti l'amministrazione Bush si è pronunciata lo scorso anno contro la clonazione umana, ma il Senato non ha ancora votato l'apposita legge già approvata dalla Camera dei Rappresentanti e il bando per ora viene applicato dalla «Food and Drug Administration» a cui spetta l'approvazione di ogni tipo di esperimento a fini medici. Proprio la «Fda» ha aperto un'inchiesta sull'annuncio della Boisselier. In altri Paesi (Gran Bretagna, Germania, Israele e Giappone) sono in vigore leggi che proibiscono la duplicazione di esseri umani.

Brigitte Boisselier, direttore e «vescovo» dei Raëliani, durante la conferenza stampa (in alto) nella quale ha dato l'annuncio della clonazione

LE TAPPE DELLA CLONAZIONE

1938 Il primo test
Lo scienziato nazista Hans Spermann propone per primo di estrarre il nucleo da una cellula uovo e di rimpiazzarlo con il nucleo di un'altra

1952 Fallimento con le rane
Primi esperimenti, senza successo, di clonazione delle rane: le loro cellule uovo sono molto più grandi di quelle dei mammiferi e quindi più facili da manipolare

1973 Nasce un girino
John Gurdon dell'università di Cambridge rimpiazza il nucleo di una cellula uovo di una rana con quello di un'altra. L'embrione non riesce a superare lo stadio di girino

1996 Pecore fotocopia
Gli scienziati scozzesi Wilmut e Campbell applicano la tecnica dell'ibernazione dell'embrione. Risultato: Megan e Morag, le prime pecore clonate

1997 E' l'anno di Dolly
E' ancora dal laboratorio del professor Wilmut l'ultima scoperta: si clona una pecora adulta e si chiamerà Dolly. Negli Usa da due embrioni clonati nascono due scimmie

1998 Alle H topi-c
Clonata una vi da una cellula embrionale differenziata. A giugno all'Università d Hawaii viene clonato il prim topo

LA STUDIOSA DELLA COMMISSIONE BIOETICA

«Una reazione alla censura»

Cinzia Caporale: «Si tratta di una risposta errata al muro dei no a priori. La clonazione terapeutica è la promessa per battere malattie degenerative»

reazioni/1

Gianpaolo Marro

LA bambina clonata? Si tratta di un esperimento irresponsabile, ma si assiste anche anche a una reazione sbagliata a una censura asfissiante». Lo sostiene Cinzia Caporale, docente di bioetica all'Università di Siena e componente del comitato nazionale di bioetica.

Come si manifesta questa censura?

«Esercita un potere forte, pervasivo, aggressivo e violento. Incombe prima del giudizio e dell'analisi, è un atteggiamento spocchioso nei confronti del pluralismo scientifico. In questo senso, si può interpretare l'annuncio della clonazione di Eva come una risposta sbagliata a un eccesso di proibizionismo».

Può spiegarsi meglio?

«Quando si pronunciano le parole "biotecnologia" e "terapie geniche", per esempio, ecco che scatta il "no" immediato e si grida al crimine contro l'umanità. Così, dall'insalata transgenica alla procreazione medicalmente assistita, fino agli Ogm, la reazione è sempre negativa, e a priori. Si assiste a un tentativo di usare le istituzioni per creare una specie di etica di Stato. A fronte di questa situazione, non mi stupisce, anche se lo condanno, l'annuncio dei reäliani».

In pratica, come si deve affrontare il problema?

«La bioetica dovrebbe allargare le libertà, dare garanzie e trovare sponsabili, da una parte, e i proibizionisti, dall'altra, è un'assunzione di responsabilità dei cittadini. Bisogna essere consapevoli per delegare meno e per subire di meno. E' una questione di alfabetizzazione».

Dunque, la nascita di Eva è destinata a essere un fallimento totale?

«Con le conoscenze attuali e le tecniche oggi a disposizione c'è un serio rischio sanitario per la bambina. Non sappiamo che cosa la aspetta. E' una scelta priva di senso».

E' una secca condanna?

«Una condanna dell'irresponsabilità scientifica dell'esperimento, indipendentemente dall'etica. Ma attenzione, questo test - lo voglio ripetere - è lo specchio di una bioetica censurata, di un atteggiamento di proibizionismo sistematico che caratterizza istituzioni ed esperti, non solo italiani. Questo fronte di no è molto organizzato ed è una cappa che si avverte immediatamente, anche prima di analisi approfondite. E' una costante per ogni piccolo progresso ed esperimento nel settore della genetica».

Cinzia Caporale invita al maggior confronto sulla clonazione

«Se si parla di biotecnologie e cure di tipo genetico scatta immediato l'urlo contro il crimine all'umanità. Così si tenta di usare le istituzioni per creare un'etica di Stato»

IL DIRETTORE DI BIO

«La leg deve p

Monsignor Sgreccia serie di proibizioni p voglia di fare una bo

reazioni/2

Marco Tosatti

MONSIGNOR Elio Sgrecc direttore del dipartimento Bioetica dell'università Cattoli è preoccupato: troppi annunci clonazioni umane «compiute» co rono il rischio di provocare assuet zione nell'opinione pubblica. Il s suggerimento è chiaro: consegue ze penali per chi cerca di fa «l'atomica in biologia».

Che cosa pensa di ques annuncio?

«Non so quanto ci sia di veritier questi annunci devono esse pubblicati da riviste od orga scientifici. In questi tempi rep stro una specie di delirio, dic mo di corsa all'annuncio strepit so, di chi è primo ad arrivare,

Marco Tosatti

Monsignor Elio Sgreccia

«In Italia c'è già una presa di posizione energica. Bisogna evitare che ci sia qualche zona del mondo aperta a fantasie pericolose, come gli Usa»

MONSIGNOR Elio Sgreccia, direttore del dipartimento di Bioetica dell'università Cattolica, è preoccupato: troppi annunci di clonazioni umane «compiute» corrono il rischio di provocare assuefazione nell'opinione pubblica. Il suo suggerimento è chiaro: conseguenze penali per chi cerca di fare «l'atomica in biologia».

Che cosa pensa di questo annuncio?

«Non so quanto ci sia di veritiero, questi annunci devono essere pubblicati da riviste od organi scientifici. In questi tempi registro una specie di delirio, diciamo di corsa all'annuncio strepitoso, di chi è primo ad arrivare, di Questo è sempre pericoloso, anche quando non fosse vero. Perchè addomestica il pubblico ad aspettarsi di tutto e presenta una scienza che va a coprire la fantascienza piuttosto che a curare le malattie».

Al momento però non c'è nulla di concreto...

«Sono preoccupato in ogni caso, mi sembra comunque un atteggiamento che deve essere represso. E a questo punto, dal momento che c'è una presa di posizione universale almeno per quanto riguarda la clonazione riproduttiva (la Chiesa e parte dell'opinione pubblica sono contrarie anche a quella terapeutica che risulta sempre più inutile e comunque immorale) è ora di passare alle proibizioni di fatto. È ora anche di dare delle proibizioni penali perchè si tronchi questa voglia di fare la bomba atomica in biologia. Abbiamo ben altro a cui pensare per il bene dell'umanità e di tante persone affette da malattie non ancora domate».

Ci sono già Paesi che intendono proibire legalmente, con conseguenze penali, questo genere di avventure...

«Nella nostra legge sulla procreazione artificiale, che giace al Senato, esistono la proibizione e la pena. La Germania e alcuni Paesi che hanno fatto una legge sulla procreazione artificiale escludono sempre la clonazione. Penso che bisogna rendere esecutiva questa linea e se è necessario anche a livello ministeriale. In Italia c'è già una proibizione del ministro Bindi che riguarda anche la procreazione animale, quindi c'è una presa di posizione abbastanza energica. Bisogna però evitare che ci sia qualche zona nel mondo aperta a fantasie pericolose».

Allude agli Stati Uniti?

«Il presidente Bush è contrario alla clonazione non solo riproduttiva, ma anche terapeutica. Però si sa qual'è la situazione negli Stati Uniti: quello che il governo proibisce, le ditte private, nella cosiddetta libertà di ricerca, molte volte lo fanno. C'è una distonia tra potere centrale e il privato».

Una zona d'ombra...

«C'è una zona d'ombra in cui si può impunemente tentare, quando non ci sia una legge esplicita».

Parlava della clonazione terapeutica...

«È pensata per ottenere cellule per presunte terapie che oggi possono essere ottenute in altri modi. Per esempio con le cellule staminali adulte che si rivelano capaci di terapia, anzi più duttili e migliori. Anche gli ultimi articoli delle riviste scientifiche confermano questa strada. In Italia questa è la strada seguita dal ministero».

In realtà, se sia possibile una clonazione, lo sappiamo?

«Dopo Dolly tutto si immagina possibile. Ma in quel caso ci sono voluti centinaia di esperimenti prima di arrivare a uno riuscito. Un mattatoio di embrioni, prima di avere un successo. E non sappiamo con quale tecnica, con quale tipologia. Al di là di questo mi sembra grave che si giochi allo scoop, a choccare la gente, a vulnerare la stessa serietà della scienza. È un addomesticare le coscienze, gridando: la scienza andrà avanti, qualunque cosa voi diciate. Bisogna farla finita perchè potrebbe succedere la stessa cosa con l'atomica della Corea, se si segue la strada di fare la cosa più choccante o più minacciosa».

Naturalmente da un punto di vista etico la clonazione è condannabile...

«Non c'è neanche bisogno di discuterne, sia da un punto di vista religioso che di ragione umana, di etica naturale. Non so questa setta a quale ispirazione si rifaccia, ma le sette sono sempre pericolose».

ca.

Come si manifesta questa censura?

«Esercita un potere forte, pervasivo, aggressivo e violento. Incombe prima del giudizio e dell'analisi, è un atteggiamento spocchioso nei confronti del pluralismo scientifico. In questo senso, si può interpretare l'annuncio della clonazione di Eva come una risposta sbagliata a un eccesso di proibizionismo».

Può spiegarsi meglio?

«Quando si pronunciano le parole "biotecnologia" e "terapie geniche", per esempio, ecco che scatta il "no" immediato e si grida al crimine contro l'umanità. Così, dall'insalata transgenica alla procreazione medicalmente assistita, fino agli Ogm, la reazione è sempre negativa, e a priori. Si assiste a un tentativo di usare le istituzioni per creare una specie di etica di Stato. A fronte di questa situazione, non mi stupisce, anche se lo condanno, l'annuncio dei raëliani».

In pratica, come si deve affrontare il problema?

«La bioetica dovrebbe allargare le libertà, dare garanzie e trovare soluzioni, invece di scontrarsi solo contro un muro di proibizioni».

Parlando di clonazione, quali sono gli aspetti potenzialmente positivi?

«Si deve distinguere tra clonazione riproduttiva e clonazione terapeutica. Quest'ultima consiste nel trasferimento di un nucleo allo scopo di produrre un embrione in vitro per ricavare cellule staminali in grado di formare i tessuti presenti nell'individuo adulto. Così, attraverso un trapianto si potranno curare molte malattie degenerative».

Qual è invece l'obiettivo della clonazione riproduttiva?

«Mira a far nascere un individuo, che non deriva dalla fusione di due gameti (uovo e spermatozoo), ma dal trasferimento del nucleo di una cellula adulta in un ovocita. Questo nuovo individuo avrà lo stesso patrimonio genetico di chi ha donato il nucleo. Il fine è ottenere un gemello sfalsato nel tempo».

A che punto è la ricerca nel campo della clonazione terapeutica?

«A un livello ancora sperimentale e iniziale. Con questa tecnica si punta a produrre tessuti e a ripararli e, in una fase successiva, a creare organi di ricambio. In pratica, l'obiettivo è riprodurre materiale utile a curare molte malattie, dal'Alzeihmer al Parkinson».

Teme che la confusione nell'opinione pubblica tra le due tecniche possa avere gravi conseguenze?

«Sì. Adesso è forte il rischio che l'esperimento annunciato dai raëliani nuoccia a chi si batte per la libertà della ricerca scientifica. Il no al test finirà per avere gravi conseguenze anche sulle altre tecniche correlate, sebbene non identiche. Non a caso un'associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori come l'Aduc è convinta che si stia facendo troppa confusione».

E' quindi necessario un maggior confronto tra mondo scientifico e società civile?

«Credo di sì. L'unico modo per vincere la battaglia contro gli irre-na. Non sappiamo che cosa la aspetta. E' una scelta priva di senso».

E' una secca condanna?

«Una condanna dell'irresponsabilità scientifica dell'esperimento, indipendentemente dall'etica. Ma attenzione, questo test - lo voglio ripetere - è lo specchio di una bioetica censurata, di un atteggiamento di proibizionismo sistemati-co che caratterizza istituzioni ed esperti, non solo italiani. Questo fronte di no è molto organizzato ed è una cappa che si avverte immediatamente, anche prima di analisi approfondite. E' una costante per ogni piccolo progresso ed esperimento nel settore della genetica».

le istituzioni per creare un etica di Stato»

ze penali per chi cerca «l'atomica in biologia».

Che cosa pensa di annuncio?

«Non so quanto ci sia di v questi annunci devono pubblicati da riviste od scientifici. In questi tem stro una specie di delirio mo di corsa all'annuncio s so, di chi è primo ad arri

LE TAPPE DELLA CLONAZIONE

1938 Il primo test
Lo scienziato nazista Hans Spermann propone per primo di estrarre il nucleo da una cellula uovo e di rimpiazzarlo con il nucleo di un'altra

1952 Fallimento con le rane
Primi esperimenti, senza successo, di clonazione delle rane: le loro cellule uovo sono molto più grandi di quelle dei mammiferi e quindi più facili da manipolare

1973 Nasce un girino
John Gurdon dell'università di Cambridge rimpiazza il nucleo di una cellula uovo di una rana con quello di un'altra. L'embrione non riesce a superare lo stadio di girino

1996 Pecore fotocopia
Gli scienziati scozzesi Wilmut e Campbell applicano la tecnica dell'ibernazione dell'embrione. Risultato: Megan e Morag, le prime pecore clonate

1997 E' l'anno di Dolly
E' ancora dal laboratorio del professor Wilmut l'ultima scoperta: si clona una pecora adulta e si chiamerà Dolly. Negli Usa da due embrioni clonati nascono due scimmie

1998 Alle Hawaii topi-clone
Clonata una vitellina da una cellula embrionale differenziata. A giugno all'Università delle Hawaii viene clonato il primo topo

1999 Tecnologia italiana
In ottobre viene clonato in Italia il toro Galileo. L'esperimento è stato portato avanti nonostante il divieto dell'allora ministro alla Sanità, Rosi Bindi

2001 M in
Negli Usa proseguo clonazion animali: è di nove m riprodott tecnica a in fase di sperimen

LA STUDIOSA DELLA COMMISSIONE BIOETICA

«Una reazione alla censura»

Cinzia Caporale: «Si tratta di una risposta errata al muro dei no a priori. La clonazione terapeutica è la promessa per battere malattie degenerative»

Cinzia Caporale invita al maggior confronto sulla clonazione

reazioni/1

Gianpaolo Marro

LA bambina clonata? Si tratta di un esperimento irresponsabile, ma si assiste anche anche a una reazione sbagliata a una censura asfissiante». Lo sostiene Cinzia Caporale, docente di bioetica all'Università di Siena e componente del comitato nazionale di bioetica.

Come si manifesta questa censura?

sponsabili, da una parte, e i proibizionisti, dall'altra, è un'assunzione di responsabilità dei cittadini. Bisogna essere consapevoli per delegare meno e per subire di meno. E' una questione di alfabetizzazione».

Dunque, la nascita di Eva è destinata a essere un fallimento totale?

«Con le conoscenze attuali e le tecniche oggi a disposizione c'è un serio rischio sanitario per la bambina. Non sappiamo che cosa la aspetta. E' una scelta priva di senso».

E' una secca condanna?

«Se si parla di biotecnologie e cure di tipo genetico scatta immediato l'urlo contro il crimine all'umanità. Così si tenta di usare le istituzioni per creare un'etica di Stato»

co che caratterizza istituzioni ed esperti, non solo italiani. Questo

IL DIRETTORE DI BIOETICA ALLA CATTOLICA

«La legge deve punirli»

Monsignor Sgreccia: è l'ora di imporre una serie di proibizioni perché si tronchi questa voglia di fare una bomba atomica biologica»

reazioni/2

Marco Tosatti

MONSIGNOR Elio Sgreccia, direttore del dipartimento di Bioetica dell'università Cattolica, è preoccupato: troppi annunci di clonazioni umane «compiute» corrono il rischio di provocare assuefazione nell'opinione pubblica. Il suo suggerimento è chiaro: conseguenze penali per chi cerca di fare «l'atomica in biologia».

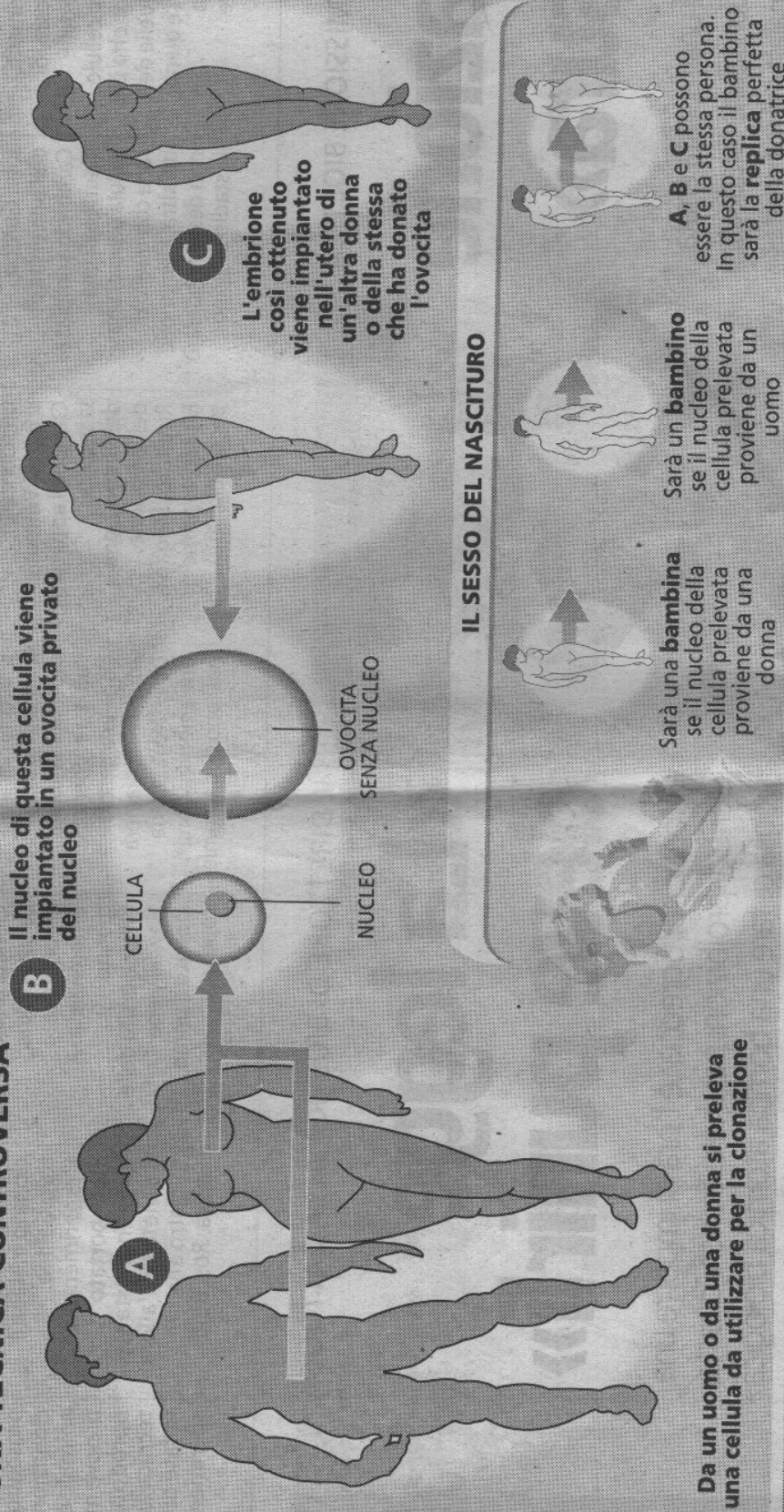
Che cosa pensa di questo annuncio?

«Non so quanto ci sia di veritiero,

chi è più bravo nella manipolazione che risulta la più choccante. Questo è sempre pericoloso, anche quando non fosse vero. Perchè addomestica il pubblico ad aspettarsi di tutto e presenta una scienza che va a coprire la fantascienza piuttosto che a curare le malattie».

Al momento però non c'è nulla di concreto...

«Sono preoccupato in ogni caso, mi sembra comunque un atteggiamento che deve essere represso. E a questo punto, dal momento che c'è una presa di posizione universale almeno per quanto riguarda la clonazione riproduttiva (la Chiesa e parte dell'opinione

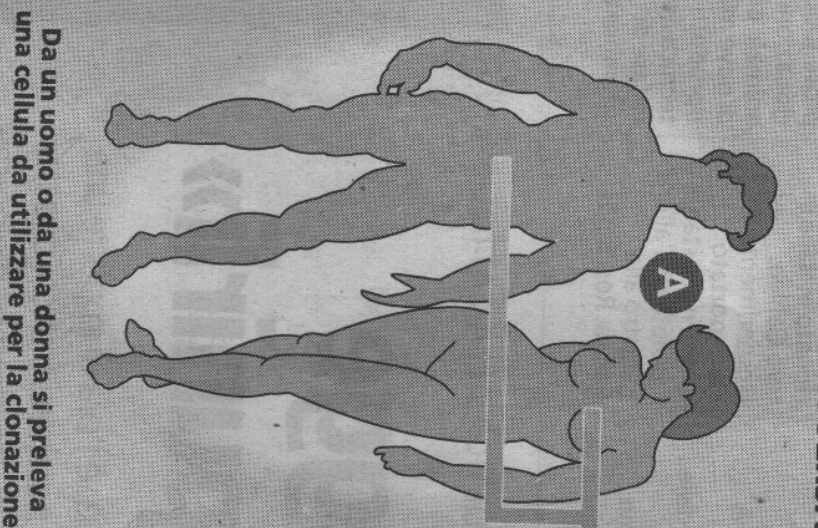
Monsig

«In It ener qual a far

Critico lo scienziato americano Zirkin «Sarei davvero molto sorpreso se fosse così semplice clonare esseri umani» La Food&Drug Administration ordina l'apertura di un'inchiesta

«Aspetteremo la quinta nascita per dichiarare di aver ottenuto un pieno successo La bimba è venuta alla luce con parto cesareo fuori dagli Stati Uniti» Segreta l'identità della madre: è un'americana di 31 anni

L'EVENTO MEDIATICO

«So che adesso andrete in ufficio e mi darete della ciarlatana, ma entro otto-nove giorni non sarà più così e vi darò la prova definitiva del Dna»

UNA TECNICA CONTROVERSA

A **Da un uomo o da una donna si preleva una cellula da utilizzare per la clonazione**

B **Il nucleo di questa cellula viene impiantato in un ovocita privato del nucleo**

CELLULA
NUCLEO
OVOCITA SENZA NUCLEO

C **L'embrione così ottenuto viene impiantato nell'utero di un'altra donna o della stessa che ha donato l'ovocita**

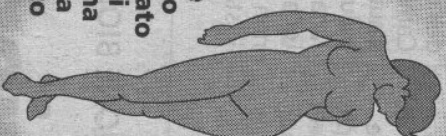
IL SESSO DEL NASCITURO

Sarà una **bambina** se il nucleo della cellula prelevata proviene da una donna

Sarà un **bambino** se il nucleo della cellula prelevata proviene da un uomo

A, **B** e **C** possono essere la stessa perso[...] In questo caso il bamb[...] sarà la **replica** perfet[...] della donatrice

Libero

ANZIT

Dopo un anno la pecora Dolly aveva

È stata lei la prima, quella a fare storia, nel capitolo controverso della clonazione, la pecora Dolly. Fatta nascere in Scozia, presso il Roslin Institute di Edimburgo nel 1996, guidati da Ian Wilmut, è vissuta più o meno tranquillamente fino all'inizio di quest'anno, con quattro figli fatti all'antica, con rivato il grido d'alla Dolly ha cominciat forma di artitre da a naturale invecchiar presenti perciò fin d

ANNUNCIO-CHOC ISABELLE BOISSELIER, BIOLOGA DELLA SETTA DEI

Fabbricata la prima bi

Si chiama Eva, sta bene, ma secondo gli esperti rischia l'invecchiamento precoce

di CATERINA MANIACI

Se è veramente nata, Eva sarà anche la prima bambina clonata della storia, ma sarà anche la creatura umana con un destino tra i più tristi: infatti sarà vecchia già a 30 anni. A sostenerlo è lo scienziato Evgheni Sverdlov, direttore dell'Istituto russo di genetica molecolare. La nascita di una bimba geneticamente identica alla madre trentenne è stata annunciata ieri negli Stati Uniti da Brigitte Boisselier, direttrice scientifica della società Clonaid legata alla setta dei Raeliani, che crede che i primi essere umani siano nati per clonazione dagli extraterrestri. «Non è escluso che siamo davanti a una mistificazione della società», ha commentato Sverdlov, ma «anche se l'esperimento di clonazione di un embrione umano fosse riuscito, saremmo davanti a un fatto irresponsabile e immorale». Secon

che gode di ottima salute.

La neonata si trova ancora in ospedale (la fonte non ha voluto indicare quale) dove resterà per qualche giorno. Per vincere lo scetticismo della comunità scientifica internazionale, la Boisselier ha promesso che appena la piccola Eve sarà a casa con la madre, la Clonaid fornirà tutta la documentazione sul caso a un gruppo di studio indipendente che potrà comprovare che la nascita è effettivamente frutto di un processo di clonazione.

Ma la cosa non finisce qui. La Boisselier ha inoltre annunciato una seconda nascita di bebè clonato attesa per la prossima settimana in un paese dell'Europa settentrionale, e la coppia che lo crescerà è una coppia di donne lesbiche. La scienziata raeliana, con tono trionfalistico, ha poi spiegato che in tutto Clonaid è riuscita a far partire dieci gravidanze: cinque si sono

LA STORIA DI ISABELLE

Dalla biologia alla fantascienza: la storia di Isabelle Boisselier

Biologa di successo

La storia di Brigitte Boisselier è quella di una biochimica

Cred

...cora Dolly aveva già l'artrite

...l capi-
...pecora
... Roslin
... da Ian
...mente
...ro figli

fatti all'antica, con il solito modo, ma poi è arrivato il grido d'allarme dai suoi stessi creatori: Dolly ha cominciato a soffrire di una precoce forma di artitre da almeno due anni e da un innaturale invecchiamento. Problemi genetici e presenti perciò fin dalla nascita, che comunque non affligerebbero solo Dolly e le pecore. Altri difetti derivati dalla clonazione sono il gigantismo delle mucche o l'esistenza nei gatti clonati di una palcenta grande fino a quattro volte il normale e il loro abnorme ingrassamento. Ma ci sono anche i difetti cardiaci dei maiali. Insomma, per Dolly, il futuro è quantomai incerto e non proprio incoraggiante: si avvia ad una vecchia precoce e probabilmente anche ad una fine precoce.

...A DELLA SETTA DEI RAELIANI: ABBIAMO CLONATO UN ESSERE UMANO

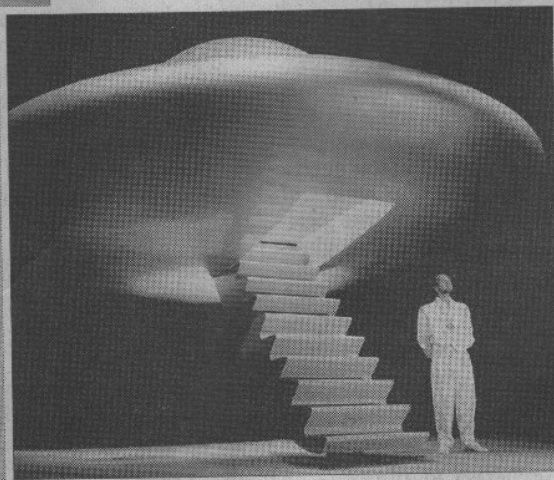
...rima bimba-fotocopia

La dottoressa Brigitte Boisselier, il capo degli scienziati della Clonaid che hanno clonato un essere umano, mentre risponde alle domande della stampa. Sopra, una fotografia risalente al 2001 in cui è ritratto Rael, il leader spirituale della setta dei Raeliani e fondatore della Clonaid, la prima compagnia al mondo che si prefigge di offrire la possibilità, per chi lo desiderasse, di farsi clonare [ANSA]

...A DI ISABELLE

...ogia alla ...za: la storia di ...oisselier

... di successo

...di Brigitte
... è quella
...chimica

Credono agli extraterrestri, ma fanno affari con i cloni

L'ALTRA NOTIZIA

Da due fratelli morti i prossimi bebè

MIAMI - Due dei prossimi bambini clonati dai raeliani saranno gemelli di fratellini morti prematuramente. Lo ha reso noto la stessa Boisselier, mentre annunciava la nascita di Eva, prima bimba clonata nella storia del mondo. Boisselier ha riferito che, dopo Eva, altri quattro neonati frutto della clonazione verrano alla luce entro la fine di gennaio: due di questi sono stati clonati da cellule dei bimbi morti in precedenza conservate. In una conferenza stampa in Florida e poi in un'intervista alla Cnn la scienziata ha difeso la sua tecnica da chi la accusa di immoralità: «È la mia scienza, la scienza che dà bambini a genitori che muoiono dal desiderio di averli, è la mia scienza peggiore di quella che prepara bombe per uccidere la gente», ha detto Boisselier, e ha aggiunto: «Io creo la vita». La decisione di clonare bambini da cellule di bambini morti era già stata annunciata dalla setta, anzi era stato specificato che proprio il desiderio di alleviare il dolore dei genitori per la perdita dei figli aveva spinto i raeliani a tentare l'esperimento. I primi a mettere a disposizione le cellule erano stati dei genitori appartenenti alla setta. Come si può facilmente comprendere, si tratta di un aspetto inquietante che si aggiunge alla già inquietante prospettiva di poter clonare a ripetizione e a volontà essere umani.

L'APPELLO

un certo
la carriera
ottimi
percorso
nza
Ph.D in
Digione,
, e a
in Texas;
Insead,
a business
ori Parigi,
der
ore
William
me
di scuola.

conversione

la crisi. La
a
si
alle teorie
ani, il culto
uisce
della vita
a
nto di
raterrestri.
apparizione
ir Liquide
francese
nica, ndr)
a
a. Che ha
o la sua
i biologa
a e si è
a
sa di
omini

ma fanno affari con i cloni

La setta nata nel '73 ha migliaia di adepti e "fattura" miliardi

di MATTEO LEGNANI

MILANO - L'anno zero dei raeliani è il 1973. Il 13 dicembre di quell'anno, Claude Vorilhon, un giornalista nato a Vichy nel 1946 ma residente a Clermont Ferrand e appassionato di automobilismo, sperimenta quello che Steven Spielberg avrebbe di lì a poco definito un "incontro ravvicinato del terzo tipo". Nel cratere del Puy de Lassolas, una delle formazioni vulcaniche che dominano Clermont, Vorilhon dice di essersi trovato faccia a faccia con un extraterrestre - alto come un bambino, dalla pelle verde, gli occhi a mandorla e lunghi capelli neri - che lo avrebbe invitato a bordo del suo Ufo per rivelargli la verità sull'Antico e sul Nuovo Testamento. Nel 1974, Vorilhon pubblica "Il libro che dice la verità", prende il nome di Rael (che significa "la guida delle guide") e l'anno successivo dà vita al culto dei raeliani, che oggi conta 130 sacerdoti, 50mila seguaci - soprattutto in Canada, Francia e Giappone - e una sede operativa a Quebec.

I raeliani sono in Canada, Francia e Giappone, la sede operativa è in Quebec

Secondo i raeliani, molti anni fa, su un pianeta lontano, extraterrestri simili agli uomini avrebbero imparato a creare la vita in laboratorio. Una parte degli abitanti di quel pianeta, scandalizzata dalla scoperta, avrebbe costretto gli scopritori della clonazione a proseguire gli esperimenti in un altro sistema solare, sulla Terra. Qui, gli "Elohim" - cioè "coloro che sono venuti dal cielo" - avrebbero creato l'umanità, clonandola a loro immagine e somiglianza. Mosè, Gesù, Budda e Maometto altri non sarebbero che messaggeri inviati sulla Terra per rivelare agli uomini, seppur in forma velata e allegorica, la verità sulle loro origini. Nel 1945, anno dell'esplosione atomica di Hiroshima e del concepimento di Vorilhon - figlio lui stesso del capo degli Elohim (Jahvè) e di una terrestre rapita da un disco volante e inseminata come era già stato fatto per la madre di Gesù - inizia l'era dell'apocalisse, in cui la verità può essere rivelata agli uomini in termini non più solo allegorici. Non ci sono nè inferno, nè paradiso. I raeliani insegnano che gli Elohim sorvegliano ogni essere umano e che dopo la morte solo i meritevoli saranno ricreati sul loro pianeta, un luogo dove ogni desiderio è esaudito, tramite clonazione a partire dall'osso frontale del defunto. A questo scopo, il prelievo dell'osso frontale ha fatto oggetto di specifici accordi tra la comunità raeliana e alcune imprese di pompe funebri.

Coerentemente con la teoria che vuole l'uomo creato in laboratorio, il culto dà grandissima importanza alla ricerca scientifica, che non deve essere per alcun motivo limitata o ostacolata. Per questo, i raeliani hanno fondato nel 1997 a Las Vegas la "Clonaid", una società che promette di aiutare le coppie infertili e gli omosessuali ad avere una prole attraverso il metodo della clonazione al costo di 5mila dollari. È stata annunciata anche l'imminente messa in vendita di un apparecchio che, secondo i produttori, permetterebbe una non ben precisata "fusione cellulare embrionica". Costruito da un'azienda coreana affiliata alla "Clonaid", potrà essere ordinato su internet al prezzo di 9199 dollari.

E in Italia? Il movimento, presente dal 1983, ha sede a Pordenone ed è guidato da Gian Elio "Ezael" De Marco. I membri "battezzati" sono circa 500, il triplo se si considerano gli attivisti che partecipano agli incontri. Nel '99, l'Italia ha ospitato per la prima volta gli stage europei presieduti dal leader spirituale Vorilhon-Rael.

Bush e Chirac: una legge che blocchi tutto

NEW YORK - Il presidente George W. Bush è profondamente preoccupato per l'annuncio della setta dei raeliani sulla bambina clonata. «Il presidente, come molti americani, crede che la clonazione umana sia profondamente preoccupante e appoggia con forza una legge che la metta al bando», ha dichiarato il portavoce Scott McClellan al seguito di Bush nel ranch texano di Crawford. Anche il presidente francese Jacques Chirac ha laciato un appello a tutti gli stati del mondo perchè si vada senza più indugi ad un accordo internazionale per la "proibizione universale" di quella pratica "criminale" che è la clonazione umana a fini riproduttivi. Chirac sottolinea che la Francia e la Germania hanno già depositato qualche mese fa alle Nazioni Unite una proposta congiunta per una "convenzione tesa alla proibizione universale della clonazione umana a scopi riproduttivi". A suo giudizio bisogna reagire subito contro «ricercatori che si sono allontanati dalla retta via».

nori: macché scienziata, è una santona

ologo attacca la setta: «Non hanno i mezzi per simili risultati»

l.] «Qui parliamo di che non è nemmeno ata. E sparate come anno che danneggiare sul tema della clona- ha dubbi il professor ntinori: l'annuncio bambina clonata è una glio, «un'americana- l'accattonaggio giorei media americani, nciare e a spettacolasiasi notizia su cui rieere le mani, senza veti e credibilità scien- ha insinuato che tra il ginecologo e la setta esista una sorta di competizione per chi riuscirà per primo a clonare un essere umano. «Io sono un laico illuminista, con 200 convegni e decine di pubblicazioni scientifiche alle spalle. Non mi voglio nemmeno paragonare a questa gente. Sarebbe come pretendere di far giocare Maradona contro un giocatore di serie C».

Della biologa francese Brigitte Boisselier, responsabile della Clonaid, Antinori ricorda un incontro a Washington, in occasione del convegno organizzato nell'agosto 2001 dall'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti. «Aveva al collo un sacco di medaglioni, come una santona. E in una pausa, mi prese da parte chiedendomi una consulenza sulla clonazione, spiegandomi che sarebbe stata un'ottima opportunità per pubblicizzare la sua religione. Per questo sono sicuro che sia solo una sparata propagandistica, perchè questa gente non ha il know-how per arrivare ad un simile risultato».

Nulla a che vedere coi suoi 31 anni di ricerche nel campo della fecondazione assistita: «La religione è una cosa, la scienza ben altra» dice. «Lo scienziato deve poter lavorare da uomo libero e sulla base di questa libertà ho sempre condotto le mie ricerche, in barba a talebani e antitalebani della clonazione che si azzuffano ciascuno dicendo la sua senza capirne abbastanza».

Lo stesso Antinori aveva però, nell'autunno scorso, annunciato la nascita del primo bebè clonato nel mese di gennaio 2003. Il settimanale tedesco "Zeit" riportò che sarebbe stato il figlio di un ricco arabo. Il periodico serbo "Nin", che il bimbo-fotocopia sarebbe nato a Belgrado da una famiglia serba. Tutte dichiarazioni risolutamente smentite da Antinori, che alla domanda sul suo prossimo exploit si rifiuta seccamente di rispondere: «Parliamo sempre di clonazione terapeutica. Ma non voglio dire di più, perchè poi vengo sempre travisato».

sabile e immorale». Secondo il genetista, la bambina «sarà vecchia già a trent'anni e vivrà una vita da incubo».

> **La madre ha 31 anni ed è americana. Sono già previste altre nascite**

Allora, primo clone umano e anche nuovo, eclatante caso umano, destinato a far discutere tutti e da ogni punto di vista. Citavamo prima il genetista russo, che esprime più o meno il punto di vista dell'intera comunità scientifica internazionale. Scetticismo e diffidenza, e insieme allarme, sono i leit-motive che si intrecciano nelle reazioni alla notizia-choc. E spieghiamo bene allora che cosa è stato annunciato. La Clonaid, società legata alla setta dei Raeliani, ha prima fatto circolare la voce che la prima bambina al mondo clonata è nata giovedì pomeriggio. Senza nessuna conferma ufficiale. Poi alle nove di mattina di ieri (le 15 ora italiana) in una conferenza stampa a Miami, in Florida, Brigitte Boisselier, presidente della società, ha detto anche che alla bambina è stato dato il nome di "Eve", Eva, che pesa 3,2kg e

gravidanze: cinque si sono concluse in aborti spontanei, altre cinque hanno avuto successo, inclusa quella di Eva, nata però con parto cesareo e della cui madre si sa che è cittadina americana, ha trentun anni e non apparterrebbe alla setta che l'ha resa madre di un clone. Il quadro che ha dipinto la Boisselier ha qualcosa di angoscioso, degno di un film fantascientifico dei migliori autori: sarebbero migliaia le richieste di clonazioni pervenute alla società e presto la Clonaid aprirà cliniche in tutto il mondo. Tutto il mondo presto sarà invaso da cloni che si riprodurranno a velocità vertiginosa: secondo i raeliani sarà bellissimo, perché sarà il trionfo della libera scelta, del libero arbitrio, della possibilità di costruire dei figli a propria misura. Pronti a farsi schiavi obbedienti degli extraterrestri che ci governeranno. Questo il progetto folle dei raeliani. Che però, secondo loro, è già diventato realtà.

Il professor Severino Antinori non crede all'annuncio [OLYMPIA]

che fino a un certo punto della carriera segue con ottimi risultati il percorso della scienza ufficiale: Ph.D in chimica a Digione, in Francia, e a Houston, in Texas; stage alla Insead, prestigiosa business school fuori Parigi, con il leader conservatore britannico William Hague come compagno di scuola.

■ Crisi e conversione

Poi arriva la crisi. La dottoressa Boisselier si avvicina alle teorie dei Raeliani, il culto che attribuisce l'origine della vita sulla Terra all'intervento di esseri extraterrestri. Dopo un'apparizione in tv, la Air Liquide (gigante francese della chimica, ndr) licenziò la dottoressa. Che ha cominciato la sua carriera di biologa della setta e si è impegnata nell'impresa di clonare uomini

...ma fanno affar...

La setta nata nel '73 ha miglia...

di MATTEO LEGNANI

MILANO - L'anno zero dei raeliani è il 1973. Il 13 dicembre di quell'anno, Claude Vorilhon, un giornalista nato a Vichy nel 1946 ma residente a Clermont Ferrand e appassionato di automobilismo, sperimenta quello che Steven Spielberg avrebbe di lì a poco definito un "incontro ravvicinato del terzo tipo". Nel cratere del Puy de Lassolas, una delle formazioni vulcaniche che dominano Clermont, Vorilhon dice di essersi trovato faccia a faccia con un extraterrestre - alto come un bambino, dalla pelle verde, gli occhi a mandorla e lunghi capelli neri - che lo avrebbe invitato a bordo del suo Ufo per rivelargli la verità sull'Antico e sul Nuovo Testamento. Nel 1974, Vorilhon pubblica "Il libro che dice la verità", prende il nome di Rael (che significa "la guida delle guide") e l'anno successivo dà vita al culto dei raeliani, che oggi conta 130 sacerdoti, 50mila seguaci - soprattutto in Canada, Francia e Giappone - e una sede operativa a Quebec.

> **I raeli... Canad... Giapp... operativ...**

Secondo i raeliani, molti anni fa, su un pianeta lontano, extraterrestri simili agli uomin... avrebbero imparato a creare la vita in laboratorio. Una parte degli abitanti di quel pianeta, scandalizzata dalla scoperta, avrebbe costrett... gli scopritori della clonazione a proseguire gl... esperimenti in un altro sistema solare, sull... Terra. Qui, gli "Elohim" - cioè "coloro che sono venuti dal cielo" - avrebbero creato l'umanità, clonandola a loro immagine e somiglianza. Mosè, Gesù, Budda e Maometto altr... non sarebbero che messaggeri inviati sull... Terra per rivelare agli uomini, seppur in forma velata e allegorica, la verità sulle loro origini. Nel 1945, anno dell'esplosione atomic... di Hiroshima e del concepimento di Vorilho...

Antinori: macché scienziata,...

Il ginecologo attacca la setta: «Non hanno i ...

MILANO - [m.l.] «Qui parliamo di una donna che non è nemmeno una scienziata. E sparate come questa non fanno che danneggiare il dibattito sul tema della clonazione». Non ha dubbi il professor Severino Antinori: l'annuncio della prima bambina clonata è una bufala. O meglio, «un'americanata, frutto dell'accattonaggio giornalistico dei media americani, pronti a rilanciare e a spettacolarizzare qualsiasi notizia su cui riescono a mettere le mani, senza verificarne fonti e credibilità scientifica».

Qualcuno ha insinuato che tra il ginecologo e la setta esista u... sorta di competizione per chi riu... scirà per primo a clonare un esse... umano. «Io sono un laico illum... nista, con 200 convegni e decine... pubblicazioni scientifiche al... spalle. Non mi voglio nemmen... paragonare a questa gente. Sare... be come pretendere di far gioca... Maradona contro un giocatore... serie C».

Della biologa francese Brigi... Boisselier, responsabile della Cl... naid, Antinori ricorda un inco... tro a Washington, in occasione ... convegno organizzato nell'agos... 2001 dall'Accademia delle Scie...

Antinori: macché scienziata, è una santona

Il ginecologo attacca la setta: «Non hanno i mezzi per simili risultati»

MILANO - [m.l.] «Qui parliamo di una donna che non è nemmeno una scienziata. E sparate come questa non fanno che danneggiare il dibattito sul tema della clonazione». Non ha dubbi il professor Severino Antinori: l'annuncio della prima bambina clonata è una bufala. O meglio, «un'americanata, frutto dell'accattonaggio giornalistico dei media americani, pronti a rilanciare e a spettacolarizzare qualsiasi notizia su cui riescono a mettere le mani, senza verificarne fonti e credibilità scientifica».

Qualcuno ha insinuato che tra il ginecologo e la setta esista una sorta di competizione per chi riuscirà per primo a clonare un essere umano. «Io sono un laico illuminista, con 200 convegni e decine di pubblicazioni scientifiche alle spalle. Non mi voglio nemmeno paragonare a questa gente. Sarebbe come pretendere di far giocare Maradona contro un giocatore di serie C».

Della biologa francese Brigitte Boisselier, responsabile della Clonaid, Antinori ricorda un incontro a Washington, in occasione del convegno organizzato nell'agosto 2001 dall'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti. «Aveva al collo un sacco di medaglioni, come una santona. E in una pausa, mi prese da parte chiedendomi una consulenza sulla clonazione, spiegandomi che sarebbe stata un'ottima opportunità per pubblicizzare la sua religione. Per questo sono sicuro che sia solo una sparata propagandistica, perchè questa gente non ha il know-how per arrivare ad un simile risultato».

Nulla a che vedere coi suoi 31 anni di ricerche nel campo della fecondazione assistita: «La religione è una cosa, la scienza ben altra» dice. «Lo scienziato deve poter lavorare da uomo libero e sulla base di questa libertà ho sempre condotto le mie ricerche, in barba a talebani e antitalebani della clonazione che si azzuffano ciascuno dicendo la sua senza capirne abbastanza».

Lo stesso Antinori aveva però, nell'autunno scorso, annunciato la nascita del primo bebè clonato nel mese di gennaio 2003. Il settimanale tedesco "Zeit" riportò che sarebbe stato il figlio di un ricco arabo. Il periodico serbo "Nin", che il bimbo-fotocopia sarebbe nato a Belgrado da una famiglia serba. Tutte dichiarazioni risolutamente smentite da Antinori, che alla domanda sul suo prossimo exploit si rifiuta seccamente di rispondere: «Parliamo sempre di clonazione terapeutica. Ma non voglio dire di più, perchè poi vengo sempre travisato». ●

Credono agli extraterrestri, ma fanno affari con i cloni

La setta nata nel '73 ha migliaia di adepti e "fattura" miliardi

di MATTEO LEGNANI

MILANO - L'anno zero dei raeliani è il 1973. Il 13 dicembre di quell'anno, Claude Vorilhon, un giornalista nato a Vichy nel 1946 ma residente a Clermont Ferrand e appassionato di automobilismo, sperimenta quello che Steven Spielberg avrebbe di lì a poco definito un "incontro ravvicinato del terzo tipo". Nel cratere del Puy de Lassolas, una delle formazioni vulcaniche che dominano Clermont, Vorilhon dice di essersi trovato faccia a faccia con un extraterrestre - alto come un bambino, dalla pelle verde, gli occhi a mandorla e lunghi capelli neri - che lo avrebbe invitato a bordo del suo Ufo per rivelargli la verità sull'Antico e sul Nuovo Testamento. Nel 1974, Vorilhon pubblica "Il libro che dice la verità", prende il nome di Rael (che significa "la guida delle guide") e l'anno successivo dà vita al culto dei raeliani, che oggi conta 130 sacerdoti, 50mila seguaci - soprattutto in Canada, Francia e Giappone - e una sede operativa a Quebec.

I raeliani sono in Canada, Francia e Giappone, la sede operativa è in Quebec

Secondo i raeliani, molti anni fa, su un pianeta lontano, extraterrestri simili agli uomini avrebbero imparato a creare la vita in laboratorio. Una parte degli abitanti di quel pianeta, scandalizzata dalla scoperta, avrebbe costretto gli scopritori della clonazione a proseguire gli esperimenti in un altro sistema solare, sulla Terra. Qui, gli "Elohim" - cioè "coloro che sono venuti dal cielo" - avrebbero creato l'umanità, clonandola a loro immagine e somiglianza. Mosè, Gesù, Budda e Maometto altri non sarebbero che messaggeri inviati sulla Terra per rivelare agli uomini, seppur in forma velata e allegorica, la verità sulle loro origini. Nel 1945, anno dell'esplosione atomica di Hiroshima e del concepimento di Vorilhon - figlio lui stesso del capo degli Elohim (Jahvè) e di una terrestre rapita da un disco volante e inseminata come era già stato fatto per la madre di Gesù - inizia l'era dell'apocalisse, in cui la verità può essere rivelata agli uomini in termini non più solo allegorici. Non ci sono nè inferno, nè paradiso. I raeliani insegnano che gli Elòhim sorvegliano ogni essere umano e che dopo la morte solo i meritevoli saranno ricreati sul loro pianeta, un luogo dove ogni desiderio è esaudito, tramite clonazione a partire dall'osso frontale del defunto. A questo scopo, il prelievo dell'osso frontale ha fatto oggetto di specifici accordi tra la comunità raeliana e alcune imprese di pompe funebri.

Coerentemente con la teoria che vuole l'uomo creato in laboratorio, il culto dà grandissima importanza alla ricerca scientifica, che non deve essere per alcun motivo limitata o ostacolata. Per questo, i raeliani hanno fondato nel 1997 a Las Vegas la "Clonaid", una società che promette di aiutare le coppie infertili e gli omosessuali ad avere una prole attraverso il metodo della clonazione al costo di 5mila dollari. È stata annunciata anche l'imminente messa in vendita di un apparecchio che, secondo i produttori, permetterebbe una non ben precisata "fusione cellulare embrionica". Costruito da un'azienda coreana affiliata alla "Clonaid", potrà essere ordinato su internet al prezzo di 9199 dollari.

E in Italia? Il movimento, presente dal 1983, ha sede a Pordenone ed è guidato da Gian Elio "Ezael" De Marco. I membri "battezzati" sono circa 500, il triplo se si considerano gli attivisti che partecipano agli incontri. Nel '99, l'Italia ha ospitato per la prima volta gli stage europei presieduti dal leader spirituale Vorilhon-Rael.

■ Biologa di successo

La storia di Brigitte Boisselier è quella di una biochimica che fino a un certo punto della carriera segue con ottimi risultati il percorso della scienza ufficiale: Ph.D in chimica a Digione, in Francia, e a Houston, in Texas; stage alla Insead, prestigiosa business school fuori Parigi, con il leader conservatore britannico William Hague come compagno di scuola.

■ Crisi e conversione

Poi arriva la crisi. La dottoressa Boisselier si avvicina alle teorie dei Raeliani, il culto che attribuisce l'origine della vita sulla Terra all'intervento di esseri extraterrestri. Dopo un'apparizione in tv, la Air Liquide (gigante francese della chimica, ndr) licenziò la dottoressa. Che ha cominciato la sua carriera di biologa della setta e si è impegnata nell'impresa di clonare uomini

LA STORIA DI ISABELLE

Dalla biologia alla fantascienza: la storia di Isabelle Boisselier

La dottoressa Brigitte Boisselier, il capo degli scienziati della Clonaid che hanno clonato un essere umano, mentre risponde alle domande della stampa. Sopra, una fotografia risalente al 2001 in cui è ritratto Rael, il leader spirituale della setta dei Raeliani e fondatore della Clonaid, la prima compagnia al mondo che si prefigge di offrire la possibilità, per chi lo desiderasse, di farsi clonare [ANSA]

• Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Bari Il Messaggero + Quotidiano € 0,52; nelle province di Brindisi e Lecce Il Messaggero + Quotidiano € 0,80, la dom. con Tuttomercato € 1,00; a Taranto Il Messaggero + Quotidiano € 0,52, la dom. con Tuttomercato € 0,67. Nel Molise: Il Messaggero + Il Quotidiano del Molise € 0,90; nella provincia di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia Il Messaggero + La Gazzetta del Sud € 0,90

OMA IL GIORNALE DEL MATTINO INTERNET: www.ilmessaggero.it - SABATO 28 DICEMBRE 2002 € 0,90 Italia •

quello usato per la pecora Dolly. Il presidente Bush preoccupato: «In America serve una legge»

ba clonata», il mondo sgomento

eliani": presto vedranno la luce altri quattro neonati, due sono gemelli di bambini morti

nnuncia: nato un bebè-fotocopia della madre. Scienziati scettici

Annuncio choc in America: è nata Eva la prima bimba clonata. La setta del "Raeliani" ha anticipato anche la nascita di altri 4 bambini, due saranno gemelli di fratellini morti. Bush allarmato. Sdegno in Italia. Sirchia: «Crimine contro l'umanità». Scettici i genetisti: aspettiamo le prove, potrebbe essere un bluff. Insorge la Chiesa. BASSOLI, CRAVERO, GUAITA, MASSI, PETROSILLO E TURCHETTI ALLE PAGG. 2 E 3

L'ANGELO È DIVENTATO BESTIA

di SERGIO GIVONE

SEMBRA dunque che la clonazione sia realtà o, se non lo è ancora, stia per diventarlo. Ci diranno gli scienziati se le notizie che arrivano dagli Stati Uniti sono o non sono vere. L'impressione però è che comunque sia solo questione di tempo. A conferma della regola per cui, quel che la tecnologia è in grado di fare, prima o poi lo fa. Per secoli un fantasma, o un sogno angoscioso, ha abitato le menti degli

CONTINUA A PAG. 4

erà 25 euro all'anno in più per elettricità e metano. Bankitalia: l'inflazione da moneta unica è alle nostre spalle

ntano luce e gas, no ai rincari dei treni

Il Messag

• Abbinamenti facoltativi (solo il quotidiano € 0,90): Martedì, nel Lazio e Abruzzo Il Messaggero + "Il Messaggero TV" € 1,05; in Umbria € 0,75; nelle Marche € 0,55. Giovedì nel Lazio, Abruzzo e Molise con Guida € 6,00; in Umbria € 5,70
• Prezzi promozionali: in Umbria € 0,60; nelle Marche € 0,40; il lunedì nella provincia di Bari Il Messaggero € 0,52

ANNO 124 · N. 349 - ss. INNOCENTI M. - SPED. ABB. POST. LEGGE 662/96 ART. 2/19 ROMA IL GIORNALE DEL MATTINO

Camion-killer: decine di vittime

Strage in Cecenia A Parigi bloccati quattro kamikaze

Il metodo sarebbe quello usato per la pecora Dolly. Il p

«Bimba clonata»,

Il gruppo dei "Raeliani": presto vedranno la luce al

Setta Usa annuncia: nato un bebè-fo

SE È VERO SI RISCHIA IL MOSTRO

di ALBERTO OLIVERIO

SECONDO l'annuncio dato da Brigitte Boisselier, direttore scientifico della Clonaid, il primo clone umano, una bambina chiamata Eva, sarebbe venuto al mondo. La neonata avrebbe visto la luce grazie a tecniche di clonazione messe a punto nell'ambito della Clonaid, la "prima società esperta in clonazione" che fa capo a una setta alquanto esoterica, quella dei Raeliani. Il fondatore della setta – Rael

CONTINUA A PAG. 4

Annuncio choc in America: è nata Eva la prima bimba clonata. La se saranno gemelli di fratellini morti. Bush allarmato. Sdegno in Italia. prove, potrebbe essere un bluff. Insorge la Chiesa. BASSOLI, CR

Ogni famiglia spenderà 25 euro all'anno in più per elettricità e m

Aumentano luce e gas

Nicola Osmand-Evans, impiegata del Museo della Scienza di Londra osserva il "Sistema per la fusione di Cellule di Embrione", che la Clonaid avrebbe usato per clonare Eva e in mostra da ieri all'interno della rassegna "Scoperte o Bufale". Emily Scott, curatrice della rassegna sottolinea che la Clonaid si è rifiutata di spiegare in che cosa il macchinario RmX 2010 (valore 9.000 dollari) sarebbe migliore di quelli usati, con scarsi risultati, da altri scienziati in precedenza. (REUTERS)

Eva il clone finisce in tribunale

FORT LAUDERDALE (Florida, Usa) - Le clonazioni umane annunciate dai raeliani sono una "bufala"? La risposta potrebbe arrivare a breve da un tribunale della Florida, dove si discute delle cure eventualmente da fornire a Eva, la prima bambina creata dai seguaci degli ufo.

Il caso è stato sollevato dall'avvocato Bernard Siegel, preoccupato che Eva, clone o no, riceva le cure adeguate. Thomas Kaenzig, vice presidente della Clonaid, la società affiliata ai raeliani e autrice delle clonazioni, ascoltato telefonicamente da Las Vegas dal giudice per i minori John Frusciante, non ha risposto a molte domande sulla bambina e la sua salute. La vaghezza di Kaenzig su Eva (che ora avrebbe un mese) aumenta i sospetti che gli annunci dei raeliani non siano altro che "bufale" a fini pubblicitari. La prossima settimana Kaenzig, che si è limitato a dire "la bambina sta bene", sarà ascoltato di persona dal giudice. La riservatezza della Clonaid sarebbe dettata dal rispetto della privacy ma il mondo scientifico concorda sul fatto che solo test indipendenti sul suo Dna potrebbero dire se Eva sia un clone o un bluff. Ieri intanto, i raeliani hanno annunciato la nascita in Giappone di un terzo clone, ricavato dal Dna di una bambina di due anni, morta in un incidente. Sebbene il paese asiatico abbia vietato dal 2000 esperimenti di questo tipo, i raeliani hanno qui il maggior numero di affiliati (circa 6.000 secondo la setta): "Il Giappone manca per tradizione di un culto religioso monoteista e creazionista e questo apre le porte a sette di questo tipo", spiega Nobutaka Inoue, dell'*Istituto per la Cultura Giapponese* di Tokyo. (ANSA, AP, REUTERS)

Nicola Osmand-Evans, impiegata del Museo della Scienza di Londra osserva il "Sistema per la fusione di Cellule di Embrione", che la Clonaid avrebbe usato per clonare Eva e in mostra da ieri all'interno della rassegna "Scoperte o Bufale". Emily Scott, curatrice della rassegna sottolinea che la Clonaid si è rifiutata di spiegare in che cosa il macchinario RmX 2010 (valore 9.000 dollari) sarebbe migliore di quelli usati, con scarsi risultati, da altri scienziati in precedenza. (REUTERS)

Eva il clone finisce in tribunale

FORT LAUDERDALE (Florida, Usa) - Le clonazioni umane annunciate dai raeliani sono una "bufala"? La risposta potrebbe arrivare a breve da un tribunale della Florida, dove si discute delle cure eventualmente da fornire a Eva, la prima bambina creata dai seguaci degli ufo.

Il caso è stato sollevato dall'avvocato Bernard Siegel, preoccupato che Eva, clone o no, riceva le cure adeguate. Thomas Kaenzig, vice presidente della Clonaid, la società affiliata ai raeliani e autrice delle clonazioni, ascoltato telefonicamente da Las Vegas dal giudice per i minori John Frusciante, non ha risposto a molte domande sulla bambina e la sua salute. La vaghezza di Kaenzig su Eva (che ora avrebbe un mese) aumenta i sospetti che gli annunci dei raeliani non siano altro che "bufale" a fini pubblicitari. La prossima settimana Kaenzig, che si è limitato a dire "la bambina sta bene", sarà ascoltato di persona dal giudice. La riservatezza della Clonaid sarebbe dettata dal rispetto della privacy ma il mondo scientifico concorda sul fatto che solo test indipendenti sul suo Dna potrebbero dire se Eva sia un clone o un bluff. Ieri intanto, i raeliani hanno annunciato la nascita in Giappone di un terzo clone, ricavato dal Dna di una bambina di due anni, morta in un incidente. Sebbene il paese asiatico abbia vietato dal 2000 esperimenti di questo tipo, i raeliani hanno qui il maggior numero di affiliati (circa 6.000 secondo la setta): "Il Giappone manca per tradizione di un culto religioso monoteista e creazionista e questo apre le porte a sette di questo tipo", spiega Nobutaka Inoue, dell'*Istituto per la Cultura Giapponese* di Tokyo. (ANSA, AP, REUTERS)

Sesso, Ufo e bufale clonate

Tutti parlano di loro perché dicono di avere fotocopiato due esseri umani. Ma non è l'unica stranezza della setta raeliana. Ecco le altre

di Giancarlo Dotto

In senso orario: il simbolo dei raeliani; Brigitte Boisselier, capo di Clonaid; la sede dei raeliani nel Québec; Rael a Ufoland, la sua residenza nel Québec, davanti a un finto disco volante

Mitomani irresponsabili, provocatori, bugiardi, strafatti da overdose fantascientifica? Negli Oscar di fine anno per la palma dei più spregevoli del 2002 i Raeliani se la battono testa a testa, a seconda della latitudine, con Saddam, Bin Laden, George Bush e Byron Moreno, l'arbitro che ha cacciato fuori l'Italia dai mondiali di calcio. Bufala planetaria o meno, un risultato l'hanno incassato mettendo nella culla il loro fantasmino clonato al posto di Gesù Bambino, sotto le feste di Natale: il mondo intero ne parla e ne straparla dopo averli ignorati o trattati, nella più benevola della ipotesi, per una banda di estrosi sciroccati.

E poco importa se, dopo aver corteggiato con tanto di lettera ufficiale l'ultimo discendente del Conte Dracula e l'erede al trono giapponese Naruhito, l'inquietante Brigitte Boisselier e i suoi sicari si siano dovuti accontentare per la loro prima clonazione di una coppia anonima di lesbiche e di un'altra ancora più anonima con problemi di sterilità. Quanto basta e avanza per una trionfale passerella televisiva. L'altro risultato è stato quello di ricompattare il pianeta: miscredenti e religiosi, scienziati e maghi, atei, cattolici, induisti e musulmani, tutti uniti nell'esecrazione della setta e dei suoi esperimenti, che uno scienziato francese ha definito su "Le Monde" crimini «peggiori dell'atomica». Presi all'amo, i media hanno toccato e raschiato il fondo della loro coazione, prima gigantografando e poi spernacchiando la notizia.

Ma chi sono o credono di essere questi raeliani, che nel loro primo concilio mondiale, lo scorso luglio a Valcourt, hanno rilanciato le grandi battaglie di sempre, i profilattici nelle scuole, l'inno alla masturbazione e all'uso dei cibi geneticamente modificati, la clonazione e l'apostasia, l'atto che rinnega l'appartenenza alla Chiesa cattolica? L'ultimo censimento registra quasi 60 mila iscritti in 84 paesi (il Giappone con quasi 6 mila è il più rappresentato, seguito dalla Francia con 5 mila), età media tra i 35 e i 40.

In Italia sono circa 500 i seguaci di Rael, in gran parte residenti al nord. Sono ancora quattro gatti ma convinti di moltiplicarsi nel prossimo decennio. Il leader è Marco Franceschini, 40 anni, antiquario di Trento, studioso di geologia e di telepatia. Nel testamento già depositato chiede che gli venga prelevata una porzione dell'osso frontale, da cui ricavare le cellule per la sua clonazione. La sua compagna, Shirley Sooden, australiana, è la portavoce del movimento nel nostro Paese. Nella sede nazionale di Pordenone si riunisce anche il Comitato di Etica Interna che ha il compito di stanare ed espellere dal gruppo gli infiltrati, emissari in gran parte delle organizzazioni cattoliche anti-setta.

Gli iscritti, riconoscibili per la stella di David al collo, simbolo dell'infinito, versano tra il tre e il dieci per cento del loro reddito nelle casse dei raeliani. Definiscono la loro una religione atea, credono nella scienza e aspettano gli alieni. Da anni risparmiano come industriose formichine per mettere insieme a tutti gli altri raeliani del mondo i 10 milioni di dollari necessari per la costruzione dell'ambasciata che dovrà accogliere lo sbarco pacifico dei nostri padri extraterrestri. Una casta di scienziati che, più o meno 25 mila anni fa, in un pianeta della nostra galassia distante 9 mila miliardi di chilometri dalla Terra, ci crearono a loro immagine e somiglianza, sfruttando la totale padronanza dell'ingegneria genetica e del Dna. Data prevista dello sbarco: 2035, sempre che nel frattempo la loro prediletta ma traviata creatura, l'uomo, si sia emancipata dall'oscurantismo delle religioni metafisiche e dalle imposture laiche come quella che i raeliani definiscono la "truffa evoluzionista" di Darwin.

Il messaggio sarà anche delirante ma è ben

Foto: Gamma / Contrasto (4)

congegnato, fatto apposta per piacere con le sue storie di marziani, cloni, sesso spinto e tanto di lieto fine incorporato, per tutti quelli che non si rassegnano alla storiaccia greve che un giorno o l'altro tutti si muore. Sarà la scienza della manipolazione genetica, dicono loro estatici, ad aprirci le porte della felicità e della vita eterna.

Ci sarebbero 2 mila persone in lista d'attesa, tra cui malati terminali e padri che vogliono resuscitare i figli

I raeliani vivono in uno stato di estasi permanente che loro chiamano «approccio sensuale alla vita». I loro corsi di «risveglio», raduni periodici tenuti in tutto il mondo, sono una festa dei sensi. Si amano nel nome di Elohin e battezzano i nuovi adepti con un rito che chiamano la "trasmissione del piano cellulare". Si definiscono più eccentrici che egoisti, più edonisti che narcisisti. Non è un caso che il loro guru, Rael, alias Claude Verilhon, 56 anni, ex cantante, appassionato di motori, venga dal mondo del giornalismo sportivo che, in quanto a edonismo, annovera tra i massimi specialisti sulla terra. Rael, il profeta scelto dagli Elohim, gli dei dello spazio erroneamente tradotti al singolare nella Genesi, vive nel Québec in Canada, dove si è rifugiato con la sua corte dopo la fuga dalla Francia. È stato lui a fondare nel '97 Clonaid, la società di cui è responsabile Brigitte Boisselier, ma giura di essere rimasto fino all'ultimo all'oscuro di Eva. Su Clonaid il riserbo dei raeliani è sempre stato assoluto. «Si tratta di tutelare la vita dei nostri scienziati dagli attentati degli integralisti cattolici», spiegano. Real si è limitato a esultare dagli schermi della Cnn, salutando l'evento come «una svolta per l'umanità». Il suo modello è Giordano Bruno, altro eretico infiammabile in guerra con il Vaticano. I nemici dichiarati sono il Papa, tutti i monoteismi, i darwiniani, l'Unesco e i servizi segreti francesi. Ha promosso campagne per l'abolizione della circoncisione, del crocefisso nei pubblici uffici e del termine Dio dalla costituzione canadese. Per il resto fa opera pastorale e si concede per conferenze sulla clonazione. Il suo compenso è di 100 mila dollari (sconti fino al 90 per cento a studenti nullatenenti), tutti meritati per uno che un mezzo genio deve esserlo davvero, soprattutto se la storia dell'Ufo sul vulcano spento di Clermont-Ferrand se l'è inventata sul serio. Dollari come piovesse anche dai diritti delle sue opere. Il suo best seller "Il vero volto di Dio", tradotto in 25 lingue, ha venduto più di un milione di copie. Nell'ultimo, "Yes to human cloning", prenotabile su Internet versando 19,95 dollari e non ancora tradotto in italiano, Rael spiega che «mettere il livello d'intelligenza nelle mani del caso o di un dio, quando è possibile geneticamente dare vita a dei geni anziché a degli idioti, questo sì è irresponsabile e criminale».

Libertari, pacifisti e casinisti, ma rigidamenti organizzati in una struttura piramidale con tanto di vescovi, adepti, volontari e simpatizzanti. I raeliani hanno responsabili territoriali e uffici stampa molto efficienti che tempestano le mail dei giornali con i loro comunicati fantascientifici. La star di questi giorni è la chimica francese Brigitte Boisselier, 46 anni, vescovo raeliano e responsabile scientifica di Clonaid, che i collaboratori più stretti definiscono «un duro», una che non si ferma davanti a nessun ostacolo e che non disdegna le apparizioni in video. Sarà un'emozione forte vederla nei prossimi giorni nel salotto di Bruno Vespa, a caccia di un colpo grosso dopo lo scacco di Monica Lewinsky.

Un affare di famiglia. La figlia maggiore, Marina, è una delle 50 prescelte per fare da madri surrogate, disposte cioè ad ospitare i cloni nel proprio ventre. Il suo sempre più misterioso laboratorio si dice pronto a sfornare repliche perfette su prenotazione. Sarebbero 2 mila le persone in lista d'attesa, pronte a pagare 200 mila dollari, lesbiche, sterili, malati terminali, genitori inconsolabili che chiedono di resuscitare i loro figli. In vendita nel sito di Clonaid, anche la prima macchina per clonazione, la RMX 2010, per 9 mila 199 dollari. ■

Aspettando Elohim

Ecco in sintesi il pensiero della setta, il suo stile di vita e i suoi obiettivi nei prossimi anni

Il Profeta Rael Alla lettera, "colui che porta la luce degli Elohim". Nel 1973, alle pendici di un vulcano spento di Clermont-Ferrand, il giornalista francese viene a contatto con un Ufo di sette metri di diametro da cui sbarcano gli Elohim (dalla Bibbia "quelli venuti dal cielo") che gli svelano l'origine dell'uomo e dell'universo.

Cosa accadrà nel 2035 Lo sbarco sulla terra degli Elohim, gli extraterrestri che ci avrebbero creato. I raeliani stanno raccogliendo i fondi per la costruzione dell'ambasciata che dovrà accoglierli. Sede prescelta Gerusalemme, suggerita dagli stessi alieni in quanto luogo del primo laboratorio dove sarebbero stati clonati Adamo ed Eva. Gli Elohim avrebbero già clonato 50 mila profeti, leader e condottieri nella storia dell'umanità, tra cui Gesù, Buddha e Maometto.

Filosofia raeliana Predicano la meditazione sensuale e l'amore libero. Bevono solo caffè d'orzo, non fumano, non assumono liquori né droghe per non danneggiare il patrimonio genetico per la clonazione.

Raeliani famosi Il più celebre è Glenn Carter, ultimo interprete di "Jesus Christ Superstar". Membri onorari per acclamazione sono George Michael, Sinead O'Connor e Madonna per le loro prese

ione della Clonaid. Promessi test indipendenti per dimostrare che il dna della piccola è lo stesso della madre

va, la prima bambina clonata»

ei "raeliani": presto altri 4 bebè. Bush preoccupato: serve una legge

UN ESSERE UMANO

nziata francese Brigitte Boisselier, aderente alla setta dei Raeliani
dente di Clonaid, ha annunciato di aver fatto nascere una bambina
. Se l'annuncio fosse confermato da una pubblicazione scientifica
dente, si tratterebbe del primo caso di bambino nato mediante
one umana la cui nascita sia stata resa pubblica

P&G Infograph

a

enucleato
cellula
padre
madre
niettata
ulo vuoto.
conterrà
atrimonio
del padre
madre

Embrione

4 L'ovulo viene coltivato in vitro. Quando si divide in qualche dozzina di cellule è pronto per essere trasferito nell'utero

5 Il bambino che nascerà sarà praticamente un gemello dell'individuo da cui è stata prelevata la cellula somatica

LA CLONAZIONE PUO' ESSERE

RIPRODUTTIVA

OBIETTIVO: Ottenere un individuo che abbia lo stesso patrimonio genetico di un altro

- *Si preleva il nucleo di una cellula matura dall'individuo che si vuole clonare*
- *Si trasferisce all'interno di un ovocita in precedenza privato del suo nucleo*
- *L'embrione viene fatto maturare in laboratorio fino allo stadio di un centinaio di cellule (blastocisti)*
- *Viene impiantato in utero dove ha inizio la gravidanza*

TERAPEUTICA

OBIETTIVO: Ottenere cellule staminali da utilizzare a scopo di cura

- *Il nucleo viene trasferito all'interno di un ovocita in precedenza privato del suo nucleo*
- *L'embrione viene sviluppato fino allo stadio di blastocisti*
- *Dalla parte più interna della blasticisti viene prelevata la riserva di cellule staminali che dara' origine all'embrione vero e proprio*

La scienziata Brigitte Boisselier, che ha dato l'annuncio della nascita della piccola Eva, la prima bimba clonata

aver accettato per motivi scientifici e di aver rifiutato ogni pagamento per la sua consulenza. Secondo quanto ha spiegato, la bambina tornerà a casa dall'ospedale fra due giorni, e allora le verrà prelevato il Dna, da paragonare a quello della madre.

La Boisselier ha invitato il mondo a non trasformare la nuova bambina in un mostro, e ha difeso la sua attività scientifica: «Voi rispettate gli scienziati che costruiscono le armi, che causano la morte, perché non rispettate la mia scienza che crea la vita?». Ad ogni buon conto la Fda, l'Ente americano che controlla farmaci e alimentari, ha annunciato l'apertura di un'inchiesta. La scienziata ha anche spiegato che nel suo laboratorio lavorano alcuni scienziati «noti», che hanno dovuto mantenere l'incognito per evitare l'ostracismo del mondo. Ma ha assicurato che presto i loro nomi verranno resi noti, e che la "Clonaid" aprirà cliniche in varie parti del mondo. Secondo le sue parole, ci sarebbero centinaia, se non migliaia, di coppie incapaci di procreare che sono entrate in contatto con la sua società nella speranza di essere aiutate a creare un figlio. In alcuni casi si tratta di genitori che hanno perso un figlio, ma ne hanno conservato il Dna e da quello vogliono ricrearlo. Due dei tre bambini attesi prima della fine di gennaio, sarebbero cloni di bambini morti. La bambina nata due giorni fa è invece il clone della mamma. Il nome, Eva, è in realtà un nome di comodo. Quale sia il suo vero nome, e dove sia nata, per ora non lo sappiamo. I genitori, «felici e soddisfatti della nascita della piccola» sono preoccupati della reazione dell'opinione pubblica, e vogliono prendere del tempo prima di farla vedere al resto del mondo.

LA SETTA

Sono 60 mila gli adepti in tutto il mondo, convinti di discendere dagli extraterrestri

dal nostro corrispondente

NEW YORK - Per loro, è un atto di fede. La "Clonaid", la società di biotecnologia che dice di aver clonato un essere umano, è il braccio scientifico di una setta religiosa, la setta dei raeliani. E per i raeliani, la clonazione è il primo passo verso la vita eterna, il ricongiungimento con l'infinito e l'armonia.

Nella sua conferenza stampa, ieri, la dottoressa Brigitte Boisselier, presidente della "Clonaid" ha detto a un certo punto: «Spesso nella storia quello che sembrava fantascientifico diventa realtà scientifica». Allusione abbastanza trasparente alle voci che circolano nel mondo sui raeliani, sul loro fondatore e sulla loro religione. Definire "fantascientifica" la setta e la sua religione è quasi un eufemismo. La sua stranezza supera alle volte anche la fantascienza. Il fondatore della setta è l'ex giornalista francese Claude Vorilhon, che nella sua reincarnazione di profeta ha preso il nome di Rael. Tale signore sostiene di aver incontrato un alieno nel 1973, in un vulcano vicino a Clermont-Ferrand. L'alieno gli avrebbe rivelato che le origini della razza umana non sono né quelle spiegate dalle principali religioni, cioè la creazione da parte di un dio, né quelle sostenute dalla scienza, cioè l'evoluzione dell'homo sapiens dai primati ancestrali. L'uomo sarebbe piuttosto la creazione - a mezzo di clonazione per l'appunto - di una razza aliena progreditissima, che avrebbe portato i nostri antenati sulla Terra circa 25 mila anni fa. La Bibbia stessa lo confermerebbe: l'Arca di Noè non sarebbe che la nave spaziale che ha scaricato i primi uomini.

Il laboratorio della "Clonaid" chiede 200 mila dollari per aiutare una coppia a riprodursi via clonazione. Ma lo scopo finale della ricerca e del lavoro del laboratorio è di arrivare a garantire all'umanità la possibilità di vivere in eterno, clonando corpi nuovi in cui trapiantare il cervello con le sue memorie e le sue esperienze.

A. Gu.

commenta. Secondo quanto ha spiegato, la bambina tornerà a casa dall'ospedale fra due giorni, e allora le verrà prelevato il Dna da paragonare a quello della madre.

La Boisselier ha invitato il mondo a non trasformare la nuova bambina in un mostro, e ha difeso la sua attività scientifica: «Voi rispettate gli scienziati che costruiscono le armi, che causano la morte, perché non rispettate la mia scienza che crea la vita?». Ad ogni buon conto la Fda, l'Ente americano che controlla farmaci e alimentari, ha annunciato l'apertura di un'inchiesta. La scienziata ha anche spiegato che nel

parti del mondo. Secondo le sue parole, ci sarebbero centinaia, se non migliaia, di coppie incapaci di procreare che sono entrate in contatto con la sua società nella speranza di essere aiutate a creare un figlio. In alcuni casi si tratta di genitori che hanno perso un figlio, ma ne hanno con-

nome di comodo. Quale sia il suo vero nome, e dove sia nata, per ora non lo sappiamo. I genitori, «felici e soddisfatti della nascita della piccola» sono preoccupati della reazione dell'opinione pubblica, e vogliono prendere del tempo prima di farla vedere al resto del mondo.

ve, sembra un bluff»

a terapeutica che deve andare avanti

SANTI

> «Non fermiamo le staminali che sono la speranza di poter debellare malattie ora incurabili»

come l'infarto ed il tumore», afferma deciso Demetrio Neri, ordinario all'Università di Messina. «Prima di esprimere giudizi - nota ancora Neri - così netti e negativi, bisogna conoscere bene le cose salvaguardando comunque la clonazione a fini terapeutici». Alt dunque agli anatemi. «Più che ad un crimine - aggiunge Vittorio Sgaramella, ordinario di biologia molecolare all'Università di Cosenza - rischiamo di trovarci di fronte ad un imbroglio: ci vogliono dati e prove scientifiche certe prima di poter dire che si è clonato un essere umano». La comunità scientifica non si può comunque precludere la strada della sperimentazione delle cellule staminali embrionali: guai - dicono all'unisono Neri e Sgaramella - fare di un'erba un fascio. Ed anche Santi si dice d'accordo. «La sperimentazione delle cellule staminali, quelle embrionali ovviamente - spiega il Presidente del Cnb, Comitato nazionale per le biotecnologie presso la Presidenza del Consiglio, Leonardo Santi Santi - è la grande speranza di poter debellare malattie genetiche e non». Purtroppo «siamo oggi gravati dal peso di una forte ostilità religiosa - nota Santi - alla sperimentazione di cellule staminali embrionali utilizzando centinaia e centinaia di migliaia di embrioni congelati».

Eva la prima bimba clonata può essere un bluff ed «anche se non è impossibile, io non ci credo».

La definisce una notizia che lascia allibiti, Francesca Pasinelli, direttore scientifico di Telethon, «questo tipo di sperimentazione niente hanno a che fare con il progresso scientifico. E' fondamentale anche tranquillizzare la gente che tutti i fondi raccolti per Telethon mai verranno utilizzati per progetti che nulla hanno a che vedere con la possibilità di trovare cure future».

Ormai per quella terapeutica i ricercatori preferiscono non utilizzare più il termine clonazione, ma parlare di trasferimento nucleare per ottenere cellule staminali. Quello che si vuole ottenere è una fabbrica naturale di cellule staminali da utilizzare per la cura di malattie come il Parkinson o il diabete o per riparare tessuti danneggiati.

a a fermare i tumori»

> i che causano ono nel corso può sperare le staminali»

r avanzare la scien-
i essere Dio».

dunque, viaggia su

, un giorno che è
, potranno aiutare
. Parliamo di im-
ini».

pensare ad un indi-
modo tale da non
ancro

«Non si può contare su due individui assolutamente identici. Ce lo dimostrano gli animali clonati. Sono molto più vulnerabili dei loro "modelli"».

La clonazione non potrebbe essere d'aiuto neppure per le forme neoplastiche ereditarie?

«In linea teorica si potrebbe operare su quella bassa percentuale, non si arriva neppure al dieci per cento, di forme tumorali ereditarie. Come alcune del seno e del colon. Ma parliamo davvero di fantascienza. Tutte le altre forme sono addebitabili a mutazioni che avvengono nel corso della vita».

Parla delle cause ambientali, per esempio?

«Parlo della replicazione cellulare che può "impazzire", degli inquinanti, delle abitudini quotidiane».

C.Ma.

Direzione, Redazione, Tipografia, Amministrazione: 00187 Roma, via del Tritone, 152, Tel. 06/47.201, Conto Corrente Postale 384008, Telex 624644, Telefax 472072.

ABBONAMENTI Italia: Anno € 192,64 - Semestre € 107,94 - Trimestre € 61,46 - Con edizione del lunedì € 218,98 - € 122,40 - € 67,14 - Compresa preselezione postale con consegna decentralizzata alla posta. Estero: per le tariffe riferite ai vari continenti consultare l'ufficio abbonamenti: tel. 06/4720549 - fax 06/4720511.

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: Australia D.A. 3,50, Austria € 1,85, Belgio € 1,85, Canada D.C. 3, Francia e Pr. Monaco € 1,85, Germ. € 1,80, Grecia € 1,60, Inghilt. Lgs 1,30, Malta Cent. 50, Spagna € 1,85, Svizzera Fr. S. 2,80, Svizzera Tic. Fr. S. 2,50, Usa $ 2,50.
ARRETRATI: il doppio del prezzo di copertina.

PUBBLICITA' - Piemme S.p.a.
(concessionaria esclusiva)
20146 Milano,
via G.G. Winckelmann 1, tel. 02/47797-1
00195 Roma,
via U. Novaro 18, tel. 06/377081
Manchettes testata (la coppia): feriale € 4.136, festivo € 4.963. A modulo (mm 42x33): commerciale: feriale € 909, fest. € 1.090. Ricerca personale qualificato solo il giovedì € 510; formati di almeno 4 md. € 378. Legali, aste, appalti, concorsi, diffide: feriali € 637, festivi € 764 - Finanziaria: feriale € 938, festivo € 1.125 - Cinema, teatri, spettacoli: feriali € 368, festivi € 441 - Notizie liete € 2,07 a parola - Annunci e necrologie inizio rubriche Iva 20% - Data e posizione +20%.

Il Messaggero Fondato nel 1878

Direttore Responsabile: PAOLO GAMBESCIA
Vicedirettore Vicario: IVO CAREZZANO
Redattori Capo Centrali: STEFANO REGOLINI
LUCIA POZZI
PAOLO MATRICARDI

Presidente: FRANCESCO G. CALTAGIRONE
Vicepresidente: GAETANO CALTAGIRONE
Amministratore Delegato: ALBINO MAJORE
Consiglieri: ALESSANDRO CALTAGIRONE
AZZURRA CALTAGIRONE
CARLO CARLEVARIS
MARIO DELFINI

Il Messaggero S.p.A.
Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 47201

Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948

Stabilimenti stampa de «Il Messaggero»:
Roma, via Carlo Pesenti 130;
Satim S.p.A., Statale dei Giovi, 137, Paderno Dugnano (MI);
Gazzetta del Sud Calabria S.p.A., Rende (CS) località Lecco;
Unione Sarda S.p.A., 09100 Cagliari viale Elmas;
S.E.S. Società Editrice Siciliana S.p.A., Messina via Bonino 15c.

La tiratura di venerdì 27 dicembre 2002 è stata di 328.997 copie

Certificato N. 4643 del 26-11-2002

laboratori neanche si sognano: in media, finora, nella clonazione animale solo il due per cento dei tentativi è riuscito.

La dottoressa Boisselier è stata nel passato vicepresidente di un'azienda chimica

nato un "osservatore indipendente" che si è assunto la responsabilità di convocare degli scienziati per verificare la storia. L'osservatore è il giornalista americano Michael Guillen, noto per la sua specializzazione scientifica e per

i suoi servizi televisivi sulla clonazione. Guillen ha spiegato di aver accettato l'incarico solo dopo aver avuto assicurazioni di poter agire liberamente, senza controlli e censure. Ha anche sostenuto di

quanto ha spiegato, la bambina tornerà a casa dall'ospedale fra due giorni, e allora le verrà prelevato il Dna, da paragonare a quello della madre.

La Boisselier ha invitato il

mondo a non trasform[...] nuova bambina in un[...] stro, e ha difeso la sua [...] tà scientifica: «Voi risp[...] gli scienziati che costr[...] no le armi, che causa[...] morte, perché non risp[...]

LA COMUNITA' SCIENTIFICA

I genetisti: «Aspettiamo le prove, sembra un bluff

L'allarme dei ricercatori: non confondiamola con quella terapeutica che deve andare ava[...]

di ROSSELLA CRAVERO

ROMA - La reazione è unanime: scetticismo. Aspettano le prove i genetisti italiani, la documentazione scientifica che davvero ci sia stata clonazione umana. «La clonazione umana è più possibile concettualmente che tecnicamente – commenta Claudio Bordignon, direttore scientifico del san Raffaele di Milano - E' molto difficile giudicare fino a quando non ci sono delle informazioni più precise, in ogni specie però per arrivare alla clonazione servono una serie di dati che si raccolgono grazie a moltissimi test che sugli animali, una volta rispettate le norme vigenti è sicuramente più facile ottenere che sull'uomo. Annunciata in questo modo ha più il sapore di un annuncio pubblicitario che di una notizia scientifica».

Che possa essere un bluff è anche l'opinione del genetista Edoardo Boncinelli per il quale «in sè la cosa non è inverosimile: ma nel mondo scientifico - sottolinea - non ho mai sentito qualcuno pronunciarsi per la clonazione umana perchè non ha senso ed è del tutto inutile».

BORDIGNON

«Più che un annuncio scientifico in questi termini sembrerebbe un lancio pubblicitario»

«Fatti loro, io non ci credo - afferma Boncinelli - aspetto le prove: se la bimba è sana, se il suo Dna è uguale a quello della madre, quanti tentativi sono stati fatti». Poi, precisa il genetista, «potrò pronunciarmi nel merito fatta salva sin d'ora la salvaguardia della clonazione a fini terapeutici». Ossia, la sperimentazione sulle cellule staminali embrionali che, avverte Boncinelli, «sono molto più promettenti di quelle adulte e su questo non c'è dubbio alcuno: c'è semmai un'avversione davvero incomprensibile».

La preoccupazione degli scienziati è infatti soprattutto quella che si faccia confusione tra la clonazione umana e quella a fine terapeutico. «Non vorrei che fosse la classica sparata di fine anno a cui si reagisce urlando al crimine per colpire in toto la clonazione anche quella a fine terapeutici, utilissima per debellare sia le malattie genetiche ora incurabili che altre come l'infarto ed il tumore», afferma deciso Demetrio Neri, ordinario all'Università di Messina. «Prima di esprimere giudizi - nota ancora Neri - così netti e negativi, bisogna conoscere bene le cose salvaguardando comunque la clonazione a fini terapeutici». Alt dunque agli anatemi. «Più che ad un crimine - aggiunge Vittorio Sgaramella,

SANTI

«Non fermiamo le staminali che sono la speranza di poter debellare malattie ora incurabili»

ordinario di biologia m[...] lare all'Università di C[...] za - rischiamo di trova[...] fronte ad un imbroglio: [...] gliono dati e prove sci[...] che certe prima di pote[...] che si è clonato un [...] umano». La comunità s[...] fica non si può comu[...] precludere la strada dell[...] rimentazione delle cellu[...] minali embrionali: gua[...] cono all'unisono Neri e [...] mella - fare di un'erba [...] scio. Ed anche Santi s[...] d'accordo. «La sperim[...] zione delle cellule stam[...] quelle embrionali ovvi[...] te - spiega il Presiden[...] Cnb, Comitato naziona[...] le biotecnologie presso l[...] sidenza del Consiglio, [...] nardo Santi Santi - è la[...] de speranza di poter d[...] re malattie genetiche e [...] Purtroppo «siamo oggi [...] ti dal peso di una forte[...] tà religiosa - nota Santi[...] sperimentazione di [...] staminali embrionali [...]

L'ONCOLOGO

«Non sarà mai l'uomo-fotocopia a fermare i tumori

Un laboratorio di ricerca

ROMA - A metà dicembre l'università di Stanford ha annunciato: cloneremo embrioni umani. Serviranno, ha detto il direttore Irving Weissman, ad avviare una ricerca contro il cancro. Intendono usare embrioni umani nelle primissime fasi dello sviluppo. Un'alzata di scudi da parte del Presidente Bush, scienziati di tutto il mondo divisi. Pieno appoggio all'iniziativa da parte del premio Nobel Renato Dulbecco: «Approvo completamente il progetto».

Fin qui la realtà dei laboratori di oggi. Ma, se un giorno, uno scienziato spericolato giustificasse il suo uomo-fotocopia con la speranza nella cura dei tumori? «Sarebbe uno davvero spericolato e, molto probabilmente in malafede - risponde secco il professor Pier Paolo Di Fiore, direttore scientifico dell'Istituto Firc di oncologia molecolare a Milano -. Non è possibile confondere gli strumenti che abbiamo per far avanzare la scienza con le tentazioni di essere Dio».

«Le mutazioni che causano il male avvengono nel corso della vita. Si può sperare solo nelle cellule staminali»

La cura dei tumori, dunque, viaggia su altre strade?

«Le cellule staminali, un giorno che è ancora molto lontano, potranno aiutare nella cura del cancro. Parliamo di immunoterapia, di vaccini».

La fantascienza fa pensare ad un individuo "costruito" in modo tale da non essere colpito dal cancro

«Non si può contare su due indivi[...] solutamente identici. Ce lo dimo[...] gli animali clonati. Sono molto pi[...] nerabili dei loro "modelli"».

La clonazione non potrebbe [...] d'aiuto neppure per le forme neo[...] che ereditarie?

«In linea teorica si potrebbe oper[...] quella bassa percentuale, non si [...] neppure al dieci per cento, di for[...] morali ereditarie. Come alcune de[...] e del colon. Ma parliamo davv[...] fantascienza. Tutte le altre forme [...] addebitabili a mutazioni che avve[...] nel corso della vita».

Parla delle cause ambientali, per[...] pio?

«Parlo della replicazione cellula[...] può "impazzire", degli inquinant[...] abitudini quotidiane».

Usa, sgomento e incredulità per la rivelazione della Clonaid. Promessi test indipen

«E' nata Eva, la prima

La scienziata Boisselier, dei "raeliani": presto altri 4

dal nostro corrispondente
ANNA GUAITA

NEW YORK - E' nata una nuova Eva. Il primo esemplare femminile di un nuovo genere umano è venuto alla luce alle undici e cinquantacinque del 26 dicembre, in una località sconosciuta. Pesava tre chili e 400 grammi, ed era in ottima salute. A vederla, probabilmente era identica a milioni di altri neonati. Ma questa piccola segna l'inizio di un nuovo mondo. Un mondo che a molti fa paura. Perché Eva sarebbe la prima bambina clonata della storia. Figlia della madre, e allo stesso tempo sua sorella gemella.

L'annuncio è stato dato in diretta televisiva negli Stati Uniti dalla dottoressa Brigitte Boisselier, una ex professoressa di chimica, di origine francese, oggi direttrice della società di biotecnologia "Clonaid", braccio scientifico della setta religiosa dei "raeliani". La donna ha raccontato con evidente entusiasmo che ben cinque dei dieci tentativi di clonazione cominciati nel suo laboratorio durante il 2002 sono riusciti, e che oltre a Eva, un altro bambino verrà alla luce la prossima settimana in un paese del nord Europa, a una coppia di donne, e altri tre nasceranno prima della fine di gennaio. Se le sue affermazioni verranno confermate dalla commissione di esperti che lei stessa ha voluto, vuol dire che la "Clonaid" ha portato il procedimento della clonazione a una perfezione che altri laboratori neanche si sognano: in media, finora, nella clonazione animale solo il due per cento dei tentativi è riuscito.

La dottoressa Boisselier è stata nel passato vicepresidente di un'azienda chimica in Francia e poi docente di chimica all'Hamilton College di Clinton, nello Stato di New York. I suoi colleghi americani non la stimano molto, e dopo il suo annuncio ieri hanno ricordato che nel passato la donna ha fatto altre dichiarazioni clamorose mai confermate. Tuttavia, questa volta c'è una novità che ha spinto tutti a parlare con cautela e a non escludere la possibilità che questa volta la Bosselier dica la verità: dopo aver raccontato, senza dare particolari, della nascita della bambina, la dottoressa ha annunciato di aver nominato un "osservatore Indipendente' che si è assunto la responsabilità di convocare degli scienziati per verificare la storia. L'osservatore è il giornalista americano Michael Guillen, noto per la sua specializzazione scientifica e per i suoi servizi televisivi sulla clonazione. Guillen ha spiegato di aver accettato l'incarico solo dopo aver avuto assicurazioni di poter agire liberamente, senza controlli e censure. Ha anche sostenuto di aver accettato per motivi scientifici e di aver rifiutato ogni pagamento per la sua consulenza. Secondo quanto ha spiegato, la bambina tornerà a casa dall' ospedale fra due giorni, e allora le verrà prelevato il Dna, da paragonare a quello della madre.

La Boisselier ha invitato il mondo a non trasformare nuova bambina in un m stro, e ha difeso la sua att tà scientifica: «Voi rispett gli scienziati che costruisc no le armi, che causano morte, perché non rispett

RIPRODUTTIVA

OBIETTIVO: Ottenere un individuo che abbia lo stesso patrimonio geneti di un altro

- *Si preleva il nucleô di una cellula matura dall'individ che si vuole clonare*
- *Si trasferisce all'interno di un ovocita in preceden privato del suo nucleo*
- *L'embrione viene fatto maturare in laboratorio fin allo stadio di un centinaio di cellule (blastocisti)*
- *Viene impiantato in utero dove ha inizio la gravidanza*

La scienziata Brigitte Boisselier, che ha dato l'annuncio della nascita della piccola Eva, la prima bimba clonata

LA COMUNITA' SCIENTIFICA

I genetisti: «Aspettiamo le prove, sembra un bluff

Il Messaggero

• Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Bari Il Messaggero + Quotidiano € 0,52; nelle province di Brindisi e Lecce Il Messaggero + Quotidiano € 0,80, la dom. con Tuttomercato € 1,00; a Taranto Il Messaggero + Quotidiano € 0,52, la dom. con Tuttomercato € 0,67. Nel Molise: Il Messaggero + Il Quotidiano del Molise € 0,90; nella provincia di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia Il Messaggero + La Gazzetta del Sud € 0,90
...e Abruzzo Il Messaggero + "Il Messaggero Tv" € 1,05; ...Molise con Guida € 6,00; in Umbria € 5,70 ...nella provincia di Bari Il Messaggero € 0,52
...ENTI M. - SPED. ABB. POST. LEGGE 662/96 ART. 2/19 ROMA — IL GIORNALE DEL MATTINO — INTERNET: www.ilmessaggero.it - SABATO 28 DICEMBRE 2002 — € 0,90 Italia •

...ne di vittime
...Cecenia ...loccati ...mikaze

Il metodo sarebbe quello usato per la pecora Dolly. Il presidente Bush preoccupato: «In America serve una legge»

«Bimba clonata», il mondo sgomento

Il gruppo dei "Raeliani": presto vedranno la luce altri quattro neonati, due sono gemelli di bambini morti

Setta Usa annuncia: nato un bebè-fotocopia della madre. Scienziati scettici

SE È VERO SI RISCHIA IL MOSTRO

di ALBERTO OLIVERIO

SECONDO l'annuncio dato da Brigitte Boisselier, direttore scientifico della Clonaid, il primo clone umano, una bambina chiamata Eva, sarebbe venuto al mondo. La neonata avrebbe visto la luce grazie a tecniche di clonazione messe a punto nell'ambito della Clonaid, la "prima società esperta in clonazione" che fa capo a una setta alquanto esoterica, quella dei Raeliani. Il fondatore della setta – Rael

CONTINUA A PAG. 4

Annuncio choc in America: è nata Eva la prima bimba clonata. La setta dei "Raeliani" ha anticipato anche la nascita di altri 4 bambini, due saranno gemelli di fratellini morti. Bush allarmato. Sdegno in Italia. Sirchia: «Crimine contro l'umanità». Scettici i genetisti: aspettiamo le prove, potrebbe essere un bluff. Insorge la Chiesa. BASSOLI, CRAVERO, GUAITA, MASSI, PETROSILLO E TURCHETTI ALLE PAGG. 2 E 3

L'ANGELO È DIVENTATO BESTIA

di SERGIO GIVONE

SEMBRA dunque che la clonazione sia realtà o, se non lo è ancora, stia per diventarlo. Ci diranno gli scienziati se le notizie che arrivano dagli Stati Uniti sono o non sono vere. L'impressione però è che comunque sia solo questione di tempo. A conferma della regola per cui, quel che la tecnologia è in grado di fare, prima o poi lo fa. Per secoli un fantasma, o un sogno angoscioso, ha abitato le menti degli

CONTINUA A PAG. 4

Ogni famiglia spenderà 25 euro all'anno in più per elettricità e metano. Bankitalia: l'inflazione da moneta unica è alle nostre spalle

Due kamikaze si sono lanciati con due camion imbottiti di esplosivo contro la sede del governo locale filorusso. E' stato un massacro. Una tonnellata di tritolo ha sventrato l'edificio provocando più di quaranta morti e settanta feriti. E molte persone sono ancora sotto le macerie. Ma le con-

CONTINUA A PAG. 7

le-fantasma della Cecenia. I secessionisti islamici hanno rivendicato l'attacco – «Felice anno nuovo alla Russia», recita il macabro augurio dei terroristi kamikaze – e hanno inflitto un colpo devastante alla politica di "normalizzazione" del presidente Vladimir Putin. Lo zar russo

mane partiranno anche i rincari per acqua, assicurazione auto, canone Rai, carburanti, sigarette, trasporti. I sindacati si impegnano a difendere i salari e la Cisl chiede un tavolo di confronto con le controparti e il governo. Bankitalia rassicura: l'effetto euro sull'inflazione è ormai alle spalle.

COSTANTINI E ORSINI A PAG. 7

di far riforme con tutti

«Niente premierato forte, ma modello francese con il capo dello Stato eletto assieme al nuovo Parlamento»

CONTI A PAG. 8

Il presidente del Consiglio tra i terremotati di Santa Venerina

A San Silvestro cinque milioni di italiani in viaggio: scoppia la voglia di sci

E' bianca di neve la vacanza di moda

ROMA – Passato il "Natale con i tuoi" gli italiani si sono messi in marcia. Parigi, Caraibi, Egitto, ma soprattutto montagna. Dei 9 milioni che festeggeranno San Silvestro lontano da casa, tre brinderanno ad alta quota. L'80% ha scelto le Alpi (Cortina già da tempo ha esposto il "tutto esaurito"), il 12% si raccoglie sull'Appennino, gli altri sono divisi tra Austria, Svizzera e Francia. E per gli appassionati dello skilift c'è una novità: il bollettino della neve dell'Enit, consultabile su Internet, che indica anche i chilometri di piste sciabili per ogni località.

Di Nicola, Ianni e Laurenzi a pag. 13

21228
9 771129 622541

Ma quant'è triste il Capodanno in tv

ROMA – La tv "classica", Rai in particolare, è sempre più in crisi. E anche per Capodanno le offerte più interessanti vanno cercate sui canali satellitari, che propongono a chi resta in casa rassegne di film, di musica o compilation di sport e telefilm interessanti. Sui canali di Rai e Mediaset un curioso cenone di magro. Una scelta dietetica davvero curiosa. Particolarmente figlia di un dio minore è la serata di Rai1, sempre più ex rete ammiraglia. Non si è trovato di meglio che affidare la trasmissione alla banda di Mara Venier, che ospiterà, oltre a Paolo Villaggio, star come Little Tony, Stefano Masciarelli, Andrea Roncato e (poteva mancare?) Giucas Casella. Scene di involontaria comicità per i collegamenti esterni. Finita l'era delle grandi capitali e anche quella dei grandi capoluoghi italiani. Dagli studi romani la Venier darà la linea a Cagliari e poi a Reggio Calabria. In casa Rai1, poi, piove sul bagnato. I vigili urbani di Cagliari minacciano di far saltare la festa in piazza da dove Luisa Corna e Giorgia dovrebbero collegarsi con la Venier. Il Comune paga troppo poco lo straordinario e i vigili vogliono scioperare bloccando lo show.

Guarnieri a pag. 21

DIARIO D'INVERNO

di MAURIZIO COSTANZO

SIAMO prossimi alla fine dell'anno e vorremmo che venisse promulgata una legge atta ad impedire i bilanci. Non quelli delle aziende, e in quel caso ci sarebbe convergenza di voto, ma quelli personali. E' giusto ogni tanto provare a guardare dove si sta andando e se la rotta è quella che ci eravamo prefissi. Mi sembra però banale interrogarsi e darsi delle risposte approcciando il problema con superficialità. D'altra parte, siamo naturalmente portati ad assolverci e comunque a trovare giustificazioni. E' difficile sentir qualcuno che chieda pubblicamente scusa. Lo feci una volta e venni sgridato. Gli italiani sono abilissimi nel dare la colpa sempre e comunque a circostanze o a situazioni. Agli altri, insomma.

Sempre più numerose le chiamate al telefono antiplagio

Mille truffati dai maghi

ROMA – Italiani, popolo di creduloni. Sono almeno mille gli italiani che ogni hanno si fanno abbindolare dalle previsioni e dai suggerimenti di sedicenti maghi. Ad alimentare il business, secondo i dati del "Telefono antiplagio", ci sono le chat line e le trasmissioni televisive durante le quali ciarlatani offrono questo o quel consiglio a caro prezzo. Vittime soprattutto le donne, mentre la regione più "colpita" dal fenomeno è la Lombardia. Presidente dell'associazione di volontariato che combatte dal '94 contro gli imbroglioni dell'occulto è un illusionista, Alfredo Barrago, affiancato da un professore di religione. L'associazione è nata nel '94, nel periodo in cui in tutta Italia si assisteva al fenomeno delle madonnine piangenti.

Martella a pag.10

con tutti

«Niente premierato forte, ma modello francese con il capo dello Stato eletto assieme al nuovo Parlamento»

CONTI A PAG. 8

Il presidente del Consiglio tra i terremotati di Santa Venerina

avvertito umiliare il ruolo del Parlamento, la Finanziaria 2003 ha tagliato il traguardo. Ma quanta fatica, nonostante una maggioranza così ampia. Colpa, dice qualcuno, dell' ostruzionismo dell'opposizione. Fatto, per certi versi, vero: quando si presentano più di mille emendamenti significa che non si crede in alcuno di essi. Senonché è arcinoto che l'approvazione in zona Cesarini è derivata solo dalla faticosa messa a punto dei complicati meccanismi del condono tradotti nel maxiemendamento presentato dall'inconsapevole (perché, per sua stessa ammissione, incompetente) senatore Grillotti qualche ora prima del voto. Che i condoni fossero il cuore della Finanziaria 2003 era evidente dalla sua prima formulazione, ove si indicava come eventualità non sgradita che fosse la maggioranza a trasformare in condono generalizzato ciò che il governo aveva pudicamente introdotto come miniconcordato riservato solo alle imprese minori. Né si perdeva occasione, da parte della stessa maggioranza, per sottolineare che senza condono i numeri della Finanziaria erano scritti nell'acqua. Che da ciò si dovesse desumere una

CONTINUA A PAG. 4

scoppia la voglia di sci

za di moda

DIARIO

D'INVERNO

di MAURIZIO COSTANZO

SIAMO prossimi alla fine dell'anno e vorremmo che venisse promulgata una legge atta ad impedire i bilanci. Non quelli delle aziende, e in quel caso ci sarebbe convergenza di voto, ma quelli personali. E' giusto ogni tanto provare a guardare dove si sta andando e se la rotta è quella che ci eravamo prefissi. Mi sembra però banale interrogarsi e darsi delle risposte approcciando il problema con superficialità. D'altra parte, siamo naturalmente portati ad assolverci e comunque a trovare giustificazioni. E' difficile sentir qualcuno che chieda pubblicamente scusa. Lo feci una volta e venni sgridato. Gli italiani sono abilissimi nel dare la colpa sempre e comunque a circostanze o a situazioni. Agli altri, insomma.

Sempre più numerose le chiamate al telefono antiplagio

Mille truffati dai maghi

ROMA – Italiani, popolo di creduloni. Sono almeno mille gli italiani che ogni hanno si fanno abbindolare dalle previsioni e dai suggerimenti di sedicenti maghi. Ad alimentare il business, secondo i dati del "Telefono antiplagio", ci sono le chat line e le trasmissioni televisive durante le quali ciarlatani offrono questo o quel consiglio a caro prezzo. Vittime soprattutto le donne, mentre la regione più "colpita" dal fenomeno è la Lombardia. Presidente dell'associazione di volontariato che combatte dal '94 contro gli imbroglioni dell'occulto è un illusionista, Alfredo Barrago, affiancato da un professore di religione. L'associazione è nata nel '94, nel periodo in cui in tutta Italia si assisteva al fenomeno delle madonnine piangenti.

Martella a pag.10

DOMENICA DEL CORRIERE

Anno 65 - N. 35 - L. 60
Settimanale del CORRIERE DELLA SERA
1 settembre 1963

Pedinamenti misteriosi

Nella zona carbonifera di Mount Vernon (Illinois, Stati Uniti), molti automobilisti assicurano di essere stati inseguiti al crepuscolo e durante la notte da strani oggetti luminosi che si libravano a bassissima quota spesso restando immobili a mezz'aria. Disegno di Walter Molino. Servizio alle pagine 22-23